

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXIX - N° 19 - Lunedì 31 ottobre 2011

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Le attività produttive e sportive del territorio hanno bisogno di una maggiore attenzione di tutti i cortonesi

È un accostamento che a prima vista non pare abbia alcun collegamento, ma crediamo invece che sia necessario mettere a fuoco le due problematiche di attività locale per dimostrare che entrambe necessitano di una maggiore attenzione, affetto da parte della collettività cortonese, che spesso, dimostra di essere distratta di fronte a momenti importanti della vita del territorio, tanto da apparire menefreghista. Partiamo dalle attività produttive. E' di questi giorni la notizia che la produzione vinicola della Valdichiana sia tra le migliori d'Italia.

La Nazione, sabato 15 ottobre a pagina 20 così titolava: "I vini locali scalano le guide. Etichette ed aziende in classifica".

L'articolo faceva un lungo elenco di produttori cortonesi che avevano conquistato a livello nazionale ed internazionale dei significativi riconoscimenti.

Questo Consorzio dei Vini Cortona, il cui nuovo presidente è Marco Giannoni, come pubblicato nell'articolo a fondo pagina, continua a crescere, a dare lavoro, a dare un buon nome alla nostra terra nel cui abbinamento, cultura e gastronomia, troviamo un binomio vincente.

Per circostanze particolari abbiamo frequentato in questo ultimo periodo diversi ristoranti, trattorie e bar del nostro territorio. Abbiamo scoperto con molto disappunto che i vini Doc Cortona non sono messi in prima fila tra i vini proposti nelle liste ai clienti che vengono a gustare i cibi della nostra Toscana.

La lista vini è ricca di tante etichette sicuramente tutte buone ma lontane dalla nostra realtà.

Se il Consorzio Vini Cortona produce lavoro e posti di lavoro è doveroso che i nostri ristoratori siano pronti e disponibili a mettere in prima fila le nostre produzioni locali.

Vorremmo suggerire, così come si fa con la ricerca di cibo a chilometro zero per offrirlo a prezzi molto contenuti, si possa realizzare una uguale analogia con

i vini del nostro territorio, ovviamente realizzando un accordo tra i ristoratori ed il Consorzio stesso.

Dalle attività produttive a quelle sportive. I nostri lettori presumibilmente sanno dove andiamo a parare; parliamo del palazzetto dello sport. La Cortona Volley ha iniziato il suo campionato di B1 ottenendo un primo importante successo in casa nella prima di campionato. Ha ceduto la posta

di tre punti nella gara successiva in trasferta. Ci domandiamo con quale concentrazione i dirigenti, i giocatori, gli sportivi al seguito possano esprimere, come nello scorso campionato, il meglio di sé ben consapevoli che, se dovesse riavverarsi il miraggio del salto di categoria in A2, non c'è alcuna possibilità di giocare in casa in un palazzetto che sia giustamente adeguato alla nuova categoria.

Non dimentichiamo che questa squadra ha ottenuto i risultati più alti di qualunque altra attività agonistica del territorio.

A livello individuale solo il nuotatore camuciese Santucci può essere affiancato a questi nostri giocatori della Cortona Volley.

Non perdiamo tempo. Il Comune dica quello che si può fare, diversamente siamo i cortonesi a sostenerli come si deve con una sottoscrizione mirata.

di Enzo Lucente

Il Presidente della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana

La situazione finanziaria di Castiglion Fiorentino

Gentile direttore, nel pubblicare notizia sulla situazione finanziaria venutasi a creare nel comune di Castiglion Fiorentino, numerosi organi di stampa riportando dichiarazioni di politici e funzionari locali, sono sembrati insinuare una sorta di scarsa attenzione negli anni della Corte dei conti alla "finanza creativa" degli amministratori del comune della Valdichiana. Il Presidente della Sezione di Controllo per la Toscana della Corte dei conti - sentito l'intero collegio - sente il dovere di segnalare, nel dettaglio, l'azione svolta nel caso di specie - tempestiva e ripetuta - avvalendosi degli strumenti di controllo previsti dalla legge. Va altresì segnalata la necessità, prima di valutare l'operato di qualsiasi Istituzione e amministrazione dello Stato, di comprendere specificamente la "ratio" delle norme applicate e i limiti precisi nei quali operano diverse procedure e differenti strumenti di indagine finalizzati tutti concordemente al risanamento delle pubbliche finanze e alla verifica del corretto uso del pubblico danaro. Le Sezioni regionali di controllo - in base all'art. 1, comma 166 e seguenti, della L. 266/2005 (legge finanziaria per il 2006) - svolgono un controllo obbligatorio, diffuso (poiché indirizzato a tutti i comuni e a tutte le province), sintetico (poiché riguardante una serie di informazioni

ni e dati richiesti in misura necessariamente ridotta) e cartolare.

Le Sezioni regionali analizzano dunque due volte l'anno la situazione finanziaria di tutti gli enti della regione, deliberando pronunce specifiche in caso di gravi irregolarità contabili. Fino ad oggi tali pronunce avevano come unico destinatario le assemblee elettive degli enti sottoposti ad indagine. La nuova normativa prevista dal decreto legislativo n. 149 del 6

settembre 2011, art. 6, comma 2, da pochi giorni entrata in vigore, potenza e modifica profondamente tale impianto. L'attività di monitoraggio totalitario svolta dalle Sezioni dal 2006, pur rivelandosi strumento preziosissimo, si effettua sulla base di questionari compilati dai revisori degli enti. Pertanto la Corte dei conti è l'unica

SEGUITE A PAGINA 12

Marco Giannoni nuovo presidente del Consorzio Vini Cortona

Tasselli fondamentali per la buona produzione del vino di Cortona sono comunanza d'intenti ed un confronto periodico tra i produttori. Non mancheranno promozione e marketing nei paesi terzi.

Ai vertici della Denominazione Cortona viene nominato Marco Giannoni, già Vicepresidente del Consorzio e fondatore della deno-

che ha la capacità di unire, per un fine comune, i produttori della Doc Cortona".

Si apre così una nuova fase del processo di valorizzazione e promozione del vino Doc Cortona.

Le idee sono chiare: riempire ogni bottiglia di storia, quella di Cortona, lucumonia etrusca, legando all'unisono prodotto e territorio. "E' un processo neces-



Degustazione al Tu Wi (fiere di Arezzo 8,9,10 ottobre 2011) con Simona Bizzarri (miglior sommelier della Toscana) e Marco Giannoni, neo presidente del Consorzio.

minazione, proprietario dell'Az. Vitivinicola Giannoni Fabbri a San Marco in Villa.

Una nomina che ha trovato il pieno appoggio del Consiglio d'Amministrazione.

"E' la persona ideale per guidare il Consorzio. Ha grand'entusiasmo ma quello che più conta è

sario per trasformare un prodotto agricolo, il vino, a un prodotto turistico: il Cortona - spiega il neo Presidente - ha tutte le potenzialità per diventare un simbolo di questa terra; siamo una piccola Doc con peculiarità uniche in Toscana tra le quali l'indiscussa qualità riconosciuta in tutto il mondo."

Ciao Marco



L'eco della morte di Marco Simoncelli è ancora forte, misto a tanta incredulità e amaro in bocca.

Un destino crudele ha portato via un campione italiano di grande successo e dalle belle speranze, ma soprattutto un ragazzo di appena 24 anni, splendido, genuino e schietto. Fiumi di parole sono state scritte in questi giorni per ricordarlo. Quel campione "dal cuore d'oro" che piaceva alla gente prima ancora che come pilota perché era autentico, cristallino.

Il successo, le luci dei riflettori, le pubblicità, gli stipendi astronomici, le comparsate in televisione non sembravano aver cambiato il suo atteggiamento e il suo scanzonato modo di vivere la vita.

Anche la nostra redazione vuole tributargli un saluto, pubblicando le parole di un amico caro, il cantante Lorenzo Cherubini scritte di getto il giorno successivo al tragico incidente, nel famoso social network Facebook.

"Inizia una nuova settimana ragazzi.

Si riparte, è quello che bisogna fare, è quello che va fatto, è il modo per onorare chi lo ha fatto sempre, con il ritmo nel cuore, con la luce negli occhi.

Io ho una strana convinzione, credo che un sorriso vero, la cosa più volatile in natura, sia in realtà una porta che si apre

verso l'infinito, verso l'aldilà, il prima, il dopo, il sempre. Ieri mia moglie ha ritrovato questa foto con il Sic e con Vale fatta in un giorno di qualche anno fa in giro in moto per il nostro appennino.

Sono insieme a due grandi campioni che quella mattina erano due "piscibelli" su due enduro a divertirsi come sempre, a sfidarsi, a ridere, a toccare il limite. L'ho guardata per tutto il giorno e stamattina l'ho riguardata di nuovo, come prima cosa della giornata, e quel sorriso del Sic al centro mi ha scaldato il cuore, mi ha dato una spinta, ho risentito la sua voce da "pataca" che mi ha detto di alzarmi, di continuare a girare, di migliorare i tempi, di divertirmi più che posso, di impegnarmi più che posso, di vivere più che posso. Lorè".

Laura Lucente

Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)

CORTONA CENTRO STORICO
Vendita box auto

con finanziamento
A TASSO ZERO

Per informazioni telefonare ai numeri:
0575 / 63.05.21 - 0575 / 65.79.33
392 / 061.61.83

Busatti
CORTONA

Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze

Piazza della Repubblica, 21 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere

REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA

Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 31 ott. al 6 novembre 2011

Farmacia Bianchi (Camucia)
Martedì 1 novembre 2011
Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 6 novembre 2011

Farmacia Bianchi (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 7 al 13 novembre 2011
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona e Camucia dal 30 ottobre al 24 marzo 2012

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO

16,30 - Cristo Re a CAMUCIA

17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Maria a MERCATALE

18,00 - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO

8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA

8,30 - S. Filippo a CORTONA

8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA

9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)

9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)

10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICIOIA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Giovanni Battista a MONTANARE

10,15 - S. Francesco a CHIACCE

10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOCENA - SS. Michele Arcangelo e Giovanni Ev. a S. ANGELO - S. Lorenzo a RINFRENA

10,50 - RONZANO

11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA

11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA

11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - Eremo delle CELLE - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO

16,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - PIAZZANO (4ª domenica del mese) - VALECCHE (2ª domenica del mese)

17,00 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Maria a MERCATALE

18,00 - S. Domenico a CORTONA

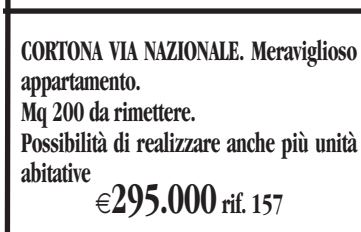
Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) **0575/603961 - 389.9736138**
348.3056146
www.toschouse.com



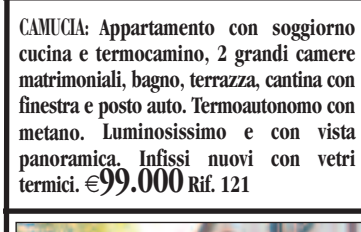
CAMUCIA: Situata nel centro del paese, villa con strada d'accesso di proprietà. L'immobile è completamente indipendente e dispone di giardino ed annesso in muratura. Possibilità di ampliamento. Posizione unica. €215.000 Rif. 143



CORTONA VIA NAZIONALE. Meraviglioso appartamento. Mq 200 da rimettere. Possibilità di realizzare anche più unità abitative €295.000 rif. 157



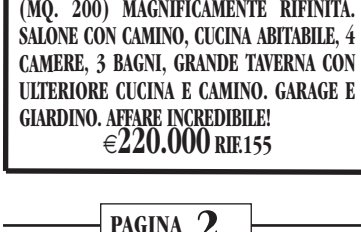
CORTONA CENTRO STORICO: Palazzetto con 2 ingressi indipendenti suddiviso in 3 appartamenti. Prezzo eccezionale. Investimento garantito. Chiavi in agenzia. €225.000 Rif. 152



CAMUCIA: Appartamento con soggiorno cucina e termocamino, 2 grandi camere matrimoniali, bagno, terrazza, cantina con finestra e posto auto. Termoautonomo con metano. Luminosissimo e con vista panoramica. Infissi nuovi con vetri termici. €99.000 Rif. 121



A 2 passi da Cortona, in posizione semi collinare, casale con magnifico parco alberato. Sala, cucina, taverna con camino, ripostiglio, 2 camere, bagno e studio. Garage ed annesso €298.000 Rif.137



CORTONA PRESSO VILLA LIBERA DA 3 LATI (MQ. 200) MAGNIFICAMENTE RIFINITA. SALONE CON CAMINO, CUCINA ABITABILE, 4 CAMERE, 3 BAGNI, GRANDE TAVERNA CON ULTERIORE CUCINA E CAMINO. GARAGE E GIARDINO. AFFARE INCREDIBILE! €220.000 RIF.155

“Aspettando Londra 2012 ... e non solo”

Premio Internazionale Fair Play Mecenate

Al via le prime riunioni per l'organizzazione della sedicesima edizione del riconoscimento che si svolgerà ancora una volta a Cortona sotto i riflettori di Rai Sport

Prima riunione organizzativa per il Comitato del premio internazionale Fair Play Mecenate in vista dell'edizione 2012. Al gran completo la platea dei principali protagonisti della manifestazione capitanati dalla presidente di Giuria Gianni Gola (tra l'altro fresco di nomina come “AMBASCIATORE ROMA 2020” dal Presidente del Comitato Organizzatore Mario Pescante).

Nel corso della serata sono stati presentati anche tre nuovi membri del Comitato d'Onore: si tratta del Questore di Arezzo dott. Felice Addonizio, del Procuratore della Repubblica dott. Carlo Maria Scipio e del Presidente del Tribunale di Arezzo dott. Dario Centonze.

L'edizione del Premio Internazionale “Fair Play Mecenate 2012” si svolgerà, come da

impegno, nonostante le condizioni di crisi internazionali investano sensibilmente anche il territorio aretino.

Non è ancora stata decisa la data definitiva della serata finale del premio, che presumibilmente dovrebbe svolgersi entro la prima settimana di luglio.

Vista la concomitanza nel 2012 con i Giochi Olimpici di Londra gli organizzatori hanno deciso di intitolare la 16ª edizione “Aspettando Londra 2012 ... e non solo”. L'intento sarà quello di ricordare grandi gesta e grandi campioni che hanno rappresentato lo spirito Olimpico nelle edizioni degli ultimi 60 anni delle Olimpiadi. Il Comitato intende riproporre anche alcune nuove categorie lanciate nell'ultima edizione visto il loro stretto legame con



tradizione, a Cortona, una città in cui storia, arte e cultura si fondono in una cornice inimitabile e suggestiva.

Il Premio, giunto nel 2012 alla sua 16ª edizione, è ormai considerato unanimemente un evento sportivo e mondano di altissimo livello, l'unico in grado di coniugare cultura e sport. Un'opportunità esclusiva e unica che vede come protagonisti i grandi personaggi del mondo dello sport nazionale e internazionale che con i loro comportamenti e valori significativi hanno segnato la storia dello sport.

L'evento si concluderà con la

attualità. In particolare le categorie: Pace, il Razzismo, l'Ambiente e la Salute.

Molto probabilmente, ci sarà spazio per istituire anche altre importanti sezioni del premio, come quella legata al Fair Play Sport e Comunicazione (tendente a riconoscere i messaggi e gli interventi più significativi nel mondo dello sport da parte di aziende), Sport e Stile (moda e quant'altro lega il personaggio sia alla moda ma soprattutto allo stile che inter-

Grazie alla recente e importante collaborazione con il CSI (centro sportivo italiano) sarà



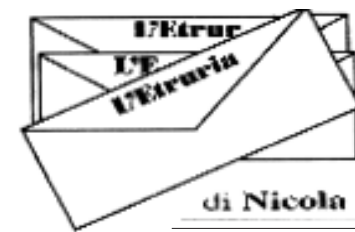
cerimonia di premiazione, sotto i riflettori delle telecamere di Rai Sport. Un gran galà durante il quale sarà consegnato il “Premio Internazionale Fair Play Mecenate” e la qualifica di Ambasciatori Fair Play.

Tutte le istituzioni coinvolte, dalla Provincia di Arezzo alla stessa amministrazione comunale di Cortona, insieme alla Camera di Commercio, al Provveditorato agli studi di Arezzo e agli sponsor storici, hanno confermato il proprio

promosso anche un riconoscimento legato alle attività dei giovani sportivi il cui titolo provvisorio dovrebbe essere “Un modello per i giovani”.

Tornerà anche per il 2012 il concorso “Borse di Studio Fair Play”, giunto alla sua terza edizione e destinato alle Scuole Elementari, Medie inferiori e superiori della provincia di Arezzo nonché aperto alle Medie Superiori della regione Toscana.

Laura Lucente



*Caro Amico
ti scrivo ...*

di Nicola Caldarone

L'importanza e la necessità dell'ascolto

Caro Nicola, credo di aver capito, leggendo, nel corso di un buon numero di anni, i tuoi interventi su L'Etruria che sei fermamente convinto dell'opportunità di istituire a Cortona una Scuola Superiore di Formazione Politica. Hai sottolineato, in varie occasioni, disponibilità logistiche e interessi di sviluppo locale a conforto di tale progetto. Fai accenni ripetuti, e condivisibili, alla qualità molto modesta della formazione di chi vive di politica in Italia e a Cortona. Non ho alcun dubbio che tu nutra convinzioni ben precise sul senso della iniziativa che caldeggi; ma non sarebbe ora di metterci a parte di queste ragioni di merito? Debbo dirti che ho una curiosità enorme in proposito, perché gli argomenti che tu eventualmente addurresti dovrebbero confutare convinzioni e ossessioni che, in virtù di alcune esperienze poco esaltanti, mi porto dietro. Credo di capire che una tale scuola avrebbe il carattere di un dottorato di ricerca, con accesso limitato a chi abbia una formazione coronata da una laurea decente e una vocazione inequivoca ad occuparsi della cosa pubblica. Diversi in Europa sono i sistemi di reclutamento e le funzioni ad esse rispettivamente assegnati. La nostra tradizione, se mi passi la colorita espressione, è quella di fare “ammunna”; da noi la politica è essenzialmente concepita e vissuta come conquista del “Potere” per manomettere o asservire le istituzioni o, nel migliore dei casi, per assegnare loro missioni impossibili e fantasiose, che ne ridicolizzano il prestigio, ne impacciano e paralizzano l'azione, le rendono spesso e volentieri non funzionali alle aspettative dei cittadini. Secondo me, bisognerebbe ristabilire seri confini tra Politica e Amministrazione. La Politica dovrebbe ritrovare una forte vocazione ad affrontare le questioni di principio che la vita associata agli esseri umani manifesta nel suo divenire storico; l'Amministrazione dovrebbe continuamente ammonire la Politica sulle condizioni concrete, sulle risorse effettive, sui costi e i benefici di questa o quella posizione sulla cosa pubblica. Da una simile e rigorosa distinzione discendono due diversi profili di soggetti fortemente impegnati nella cosa pubblica: il Politico e l'Amministratore. I quali, proprio perché consapevoli delle loro diverse responsabilità, sono davvero in grado di cooperare per la realizzazione del bene comune. Cosa dovrebbe proporsi, eventualmente, una scuola di formazione politica, in Italia, di questi tempi? Formulare dei curricula che contribuiscano a tracciare e formare il profilo del politico e dell'Amministratore all'altezza della cosa pubblica del nostro tempo. E' un compito enorme e una discussione avvincente. Saremo in grado di svolgerli? Cordialmente.

Felice De Lucia

Sì, è vero. Sono anni che vado suggerendo la necessità per Cortona di avere, per la sua sopravvivenza, o una facoltà universitaria dalla Normale di Pisa, fortunata destinataria del Palazzo rinascimentale, oppure una Fondazione, realizzata dalla collaborazione tra enti locali e capitali privati, con l'obiettivo di dare vita a una Scuola Superiore di Formazione Politica. Una operazione del genere fu tentata da me, allora presidente della locale Circostruzione negli anni Ottanta del secolo scorso, con la Università degli Stranieri di Perugia. Sembrava cosa fatta: duecentocinquanta studenti tutto l'anno a Cortona. Vantaggi per l'università umbra troppo affollata e soprattutto per il nostro Centro storico che già manifestava preoccupanti segnali di depauperamento. In consiglio la proposta fu bocciata perché, si disse, gli studenti stranieri diffondono la droga tra i nostri giovani. Così, il treno di questa opportunità passò e, qualche anno dopo, fu Narni ad accogliere, senza tanti scrupoli, gli studenti stranieri di Perugia.

Ora l'amico, prof. De Lucia, mi chiede con ripetuti interventi che ho cercato, per ovvi motivi, di ridurre all'essenziale, di chiarire soprattutto la seconda proposta riguardante la fondazione di una Scuola Superiore di Formazione Politica sempre sotto l'egida dell'ateneo pisano. Siamo d'accordo sulla premessa: la qualità di gran parte del personale politico nazionale e locale è scadente e dà luogo, come tutti possono verificare, a uno spettacolo indecente con attori di tutti i colori dell'arcobaleno. Pertanto, in considerazione del fatto che in Italia, scomparsi i partiti, non esistono veri e propri canali di reclutamento di una classe politica seria e preparata, si potrebbe tentare a Cortona una sorta di Grande Ecole, già funzionale in Francia, che costituisca l'ossatura del personale direttivo dello Stato: politici, burocrati e funzionari escono da lì. E non è difficile informarsi sull'organizzazione di una tale Scuola, verificare le cose che non vanno e adattarla alla nostra storia e alle nostre necessità. Più che spiegare i termini analitici del progetto in queste pagine, occorrerebbe che le orecchie del potere fossero più disposte all'ascolto. Non sarà un caso che la natura ha dotato l'uomo di due orecchie e di una sola bocca. Ci sarà un motivo?

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

La raccolta di poesie di Giuliana Bianchi Caleri

I colori della memoria



Giuliana Bianchi Caleri, fuori dal carico di responsabilità, evidenziato nell'attenta e scrupolosa dirigenza scolastica, ha avvertito, più che il desiderio, un vero e proprio impulso interiore a scrivere o a tirar fuori dal classico cassetto le sue poesie e affidarle ad un interlocutore immaginario senza uno scopo preciso ma con la volontà di fermare il tempo, porsi di fronte al suo passato e coglierne sentimenti, sensazioni, emozioni. "L'anima sempre anela/ al quadro che ha dipinto... Restano i

ricordi:/ munizioni arrugginite/ pronte a colpire ancora...".

Anche Borges era diventato, in età matura, l'incantevole commesso viaggiatore di sé stesso: raccontava le esperienze della sua vita riducendone la complessità vertiginosa a una semplicità quasi elementare.

In realtà non c'è un tempo preciso per la poesia: essa obbedisce a uno stimolo misterioso che le permette di svelare segreti e l'anima del mondo, attraverso un linguaggio che spesso sfugge a una precisa catalogazione. Alla poesia, come ben dimostra questa silloge, basta spesso una parola al punto giusto, una pausa, dei puntini sospensivi per comunicare un messaggio che è quasi sempre d'amore. Prova vivente della fraternità universale, modello di ciò che potrebbe essere una società, ogni poesia è, infatti, una lezione pratica di armonia e di concordia, anche quando il suo tema è la collera dell'eroe o la solitudine della fanciulla abbandonata.

Porgimi la mano/ ti condurrò/ tra le mie nuvole/ ove non è più dato discendere. / Ti leggerò a un arcobaleno/ che non si dilegua al primo sole/ Ti porterò verso l'Empireo/ dei sentimenti/ dove tutto è luce...".

Ben venga dunque la poesia di Giuliana Caleri a ricordarci l'importanza dell'amore contro ogni forma di incomprendimento, di odio e di cattiveria; ben venga a ricordarci il valore delle cose semplici e dello stupore che ci permette di ammirare l'immaginabile, di ritornare bambini e di credere che il mondo non va avanti per una sua forza di fatalità, ma perché l'uomo pensa, opera, soffre, cade, balzetta, trionfa.

Ed poesia di tenera nostalgia il mio cortile/ di fanciulla/ racchiudeva/ la musica dei sogni./ Là/ nella piccola casa/ senza pareti"; o di affabile incontro con la natura: "Un brivido di vento/ a sera/ scuote il mio pioppo/ chiacchierino./ Bisbiglia/ come vecchia comare/ e ricorda/ le attese speranze...".

E sono vibrazioni dell'anima queste poesie, illuminate da espressioni rapide e folgoranti, da immagini colte nella loro lucida e suggestiva evoluzione.

Nicola Caldarone



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Un galateo per l'ambiente

Esiste un codice comportamentale anche nei confronti del nostro habitat che pretende educazione, rispetto e valorizzazione. "Laudato si", mi Signore... Per frate vento et per aere et nubilo et onne tempo, per lo quale, a le tue creature dai sostentamento". Ma a prescindere dall'acquisizione di una spiritualità ecologica che pure dovrebbe comportare un atto di rispetto e di lode nei confronti del Creatore, l'urgenza di sviluppare una coscienza attenta e responsabile nei confronti dell'ambiente, si impone in una realtà come Cortona dalle pregevoli bellezze naturali e ambientali. Il che non farebbe altro che migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti. Invece sembra proprio che non sia così, se tanto disinvoltamente si ignorano scientemente le norme fondamentali di questo rispetto, di questa sensibilità da orientare verso le cose che ci circondano, verso la aria che respiriamo o verso le pietre che tanti scrittori e tanti poeti hanno avvicinato e sedotto. Sembra proprio che certi comportamenti siano da affidare all'attenzione e alla cura di altri, di quei pochi benpensanti che, quantunque ignorati, per fortuna ancora

sono in circolazione. Mi viene da pensare allo scrittore Corrado Alvaro che, testimone di una inquietudine da riscoprire, scriveva "la tentazione più sottile che possa impadronirsi di una società è quella di ritenere che vivere rettamente sia inutile".

Così correre impuniti con le inquinanti auto nel centro storico e per lo più nelle piazze e per le strade con tanto di divieto di sosta e di circolazione continua ad essere un vezzo, un'abitudine e quindi una atto normale, eppure ripetutamente stigmatizzato su queste pagine con l'intento di collaborare con chi ha l'obbligo e lo stipendio per vigilare e far rispettare le leggi.

Sarà, forse, che in prossimità dell'annunciata ZTL, i soliti buontemponi, ma maleducati, stanno dando la stura alla più sregolate manovre: sostano dappertutto, circolano nei sensi vietati e inquinano l'aria. Come far capire che l'ordine, le piazze libere da lamiere, le strade pulite dove si possa circolare a piedi senza dover ricorrere, per gli ostacoli di macchine e moto in sosta vietata, alla gincana, sono motivi di vita migliore e di attrazione per i turisti?

Tante Margherite (37)

Maria Margherita Palapoli, Laica testimoni

Longobucco, Cosenza, 23 febbraio 1921 - 17 dicembre 2008



Margherita rimane sempre donna riservata, di poche parole; alla preghiera liturgica comunitaria aggiunge sempre un supplemento di preghiera personale quotidiana utilizzando l'ufficio delle ore per laici già prima del Concilio.

Frequenti sono state le ore notturne di preghiera silenziosa in comunione con altre donne della sua Associazione. Attraverso la sua arte del cucire contribuì a realizzare tante riffe di beneficenza nella Parrocchia. Molto tempo prima di morire, mentre si confezionava il suo abito in vista della morte, cantava ripetutamente e con serenità cristiana il "Risuscitò", un episodio che ha caratterizzato sempre il suo vivere quotidiano in proiezione escatologica. Margherita, nella sua giornata, non conosceva pause, senza ripensamenti o cadute di stile. Per diciotto anni sulla sedia a rotelle, sua nuova cattedra su cui riprese a dare lezioni di vita cristiana, continuò ad educare anche al valore del sacrificio. Offrì tutte le sue sofferenze per la perseveranza del suo figlio sacerdote.

Rolando Bietolini

Nata a Longobucco (CS) il 23 febbraio 1921 da genitori umili lavoratori. Sposata con Giuseppe Romano, mamma di 5 figli, di cui il primogenito Franco è sacerdote. La Preghiera e la carità nascosta, il lavoro e la sua continua proiezione verso l'eternità con Gesù Risorto, hanno fatto di questa donna un modello di vita cristiana riconosciuta da tutti quelli che hanno avuto la gioia di incontrarla. La famiglia al primo posto nelle relazioni con gli altri, i figli insieme con lei iscritti tutti all'Azione Cattolica ed educati a vivere i valori eterni del Vangelo.

"Cortona sparita"

a cura di Isabella Bietolini

Chiesa di San Giovanni

Dalla pianta del Berrettini vediamo che, proprio quando via delle Santucce sta per aprirsi su via S.Margherita, si trovava la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Evangelista. A tale proposito Alberto Della Cella è preciso quando afferma "Era precisamente dove è ora la casa dei frati ministri degli infermi, presso il Monastero Salesiano" (A. Della Cella, Cortona Antica).

Questa indicazione però serve a poco a causa dei numerosi e notevoli mutamenti subiti da questa parte della città che impediscono una puntuale "visione" della costruzione.

San Giovanni Evangelista era una chiesa medievale e le varie tribolazioni che portarono alla sua distruzione ebbero inizio dal '600. La parrocchia era poverissima e questo ne causò la soppressione nel 1631: venne infatti riunita con quella vicina di San Marco.

Pochi anni dopo fu ricostituita ma nel 1785 giunse la definitiva soppressione, anche in questo caso con le riforme granducali. Erano rimaste in loco solo una decina di famiglie di parrocchiani, veramente troppo poche per resistere al vento riformatore.

L'edificio non pare avesse particolari pregi architettonici. Si sa, invece, che il pittore fiammingo Martino Handler dipinse proprio per questa chiesa un quadro con il Crocifisso e San Giovanni: dopo la soppressione non se ne conosce la sorte. Varie vicissitudini seguirono alla definitiva soppressione: anche in questo come in numerosi altri casi, la chiesa venne venduta con annessa una parte di terreno ed adibita a tutt'altri utilizzi. Dal sacro al profano il passo fu veramente breve ed in poco tempo altri edifici, anche a carattere privato, presero il posto della chiesa disperdendone la memoria.



Giordano Trequattrini aveva esordito nel 2005 con la pubblicazione "Fugit.", una gradevole raccolta di argomenti che, partendo da esperienze personali di lavoro, disegnarono, con esiti apprezzabili, situazioni, eventi e personaggi, noti e meno noti, del nostro mondo contemporaneo. Ed emersero segnali importanti di buona scrittura: lineare, sciolta con la predilezione per la frase ad affetto, per l'aforsma. "Nessuno muore finché vive nel ricordo e nel cuore di chi resta", scriveva Trequattrini nel capitolo di "Fugit..." dedicato al tenero ricordo della madre.

Sono seguite nel 2006 e nel 2007 altre due pubblicazioni: "Evi-va il secondo" e "Senza pudore", edite, come la prima, per i tipi Calosci editore di Cortona.

In questa nuova pubblicazione "Massime e minime - Zibaldone moderno per il nuovo secolo", edito da Edimond 2011, Giordano Trequattrini, sviluppa in maniera preponderante, quella tendenza all'aforsma, al racconto breve, già ricordata nelle precedenti pubblicazioni, alle "massime" di sua invenzione o sottratte all'esperienza di vita di filosofi, scrittori e poeti, si-

Massime e minime di Giordano Trequattrini

Zibaldone moderno per il nuovo secolo

curamente adatte e talora provvidenziali per l'uomo del XXI secolo. Un poeta inglese del Seicento, Richard Crashaw, definì in un carme latino la natura dell'aforsma: "Io sono breve fantasia del vento, fiore dell'aria, stella del mare, aureo scherzo della natura...; una stilla solo un po' più superba e una goccia di fango più fortunata". Ricorrono alla mente i versi d'un poeta perché l'effetto di un aforsma ben riuscito non è senza affinità con quello della poesia lirica. Uno per tutti: "I politici: gente che ti promette un ponte anche se non c'è il fiume". Il genere dell'aforsma è, in senso più lato, delle forme brevi e argute del discorso, benché sia diventato di moda soltanto da pochi anni, vanta una storia plurimillennaria, che, in Occidente, corre dal V-IV secolo a.C., l'epoca dei famosi "Aforismi medici" di Ippocrate di Coo, fino ai nostri giorni. La sua estensione è anzi superiore a quella che siamo abituati a immaginare, perché non conosce veri e propri limiti di tempo e di spazio, accompagna e contrappunta ininterrottamente gli altri generi dell'espressione letteraria. Così nella visione di Trequattrini, come in quella dei grandi pensatori da Montaigne a Pascal, da Schopenhauer a Theodor W. Adorno, l'aforsma rappresenta una ribellione alla falsa totalità, una critica intrinseca e irriducibile dello stato delle cose, una protesta della vita offesa contro gli insulti operati dalle ideologie e dai sistemi e dunque come un'estrema pratica della libertà sempre minacciata.

Il tipo di aforsmi coltivati da Trequattrini consiste molto spesso nel capovolgimento di un detto, d'una opinione corrente, nella perversione di una frase fatta. Così si arriva alla battuta, alla arguzia, all'a-

neddoto spiritoso: "Preghiera della vergine: Madonna mia, tu che concepisti senza peccare fa che io possa peccare senza concepire!"; "Che cosa è il 740? Per un milanese è il modulo per la dichiarazione annuale dei redditi, per un romano è...una Volvo, per un napoletano sono...le otto meno venti".

Nella seconda parte del libro dominano i profili umani, i medaglioni e fatti di cronaca locale, talora nazionali, "meritevoli comunque di attenzione o di un minimo di riflessione"; e poi ancora aneddoti divertenti e talora surreali. Nelle "...minime" tornano episodi

legati al mondo del calcio ma, questa volta, subordinato al fascino di altri sport "più sani" e meno compromessi, come il tennis e le bocce: "Settembre 2007, riabbracciato da qualche mese, con impegno, passione e soddisfazione, un antico hobby, praticato negli anni di Università, quello del gioco delle bocce...mi sono ritrovato dentro una tuta...ed ho pensato: mai dire mai". Salvo poi a leggere a conclusione del capitoletto che "Due cose rimarranno sempre e comunque immutabili: l'amore per la mamma e, chi sa perché, per la squadra del cuore".

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

All'estate 2011
Mostra fotografica del Fotoclub Etruria
Cortona - presso la Chiesa di San Francesco
L'evento è organizzato da Trequattrini & Bietolini

LOVARI SAS allestimenti
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-67.85.44 / 335-26.81.280
e-mail: tomparetti@lovari.it

Girolamo Mancini e il Risorgimento

Prosegue speditamente il programma dei festeggiamenti promossi dal Comune di Cortona per il 150° anniversario dell'unità d'Italia e il prof. Nicola Caldarone, coordinatore di tutte le iniziative collegate, sabato 15 ottobre u.s. ha tenuto nella Sala Medicea di Palazzo Casali la conferenza "Girolamo Mancini Primo Gonfaloniere e fervente garibaldino". Moderatore della serata il prof. Sergio Angori, che si è soffermato brevemente sulla poliedrica figura del Mancini, erudito, militare e politico, ma soprattutto responsabile per cinquanta anni della nostra preziosa Biblioteca. Caldarone ha ribadito l'importanza della speciale ricorrenza, perché è necessario e vitale approfondire la conoscenza di un periodo così fondante e di grande interesse per l'Italia. Bisogna smettere una buona volta di usare il termine "Paese", è più

fondando la Banca Popolare di Cortona, oltre che dedicarsi alla politica: primo Gonfaloniere di Cortona nel nuovo Regno d'Italia e parlamentare per due legislature, lottando contro l'eccessiva burocrazia e i privilegi. Non tralasciò neppure l'impegno sociale, come nel 1855, quando per far fronte ad una terribile epidemia di colera fondò insieme ad Antonio Guadagnoli la Confraternita della Misericordia di Cortona. Un uomo così colto e assorto negli studi riuscì anche ad essere un grande patriota: ufficiale garibaldino della prima ora, fu protagonista nella liberazione di Orvieto, combatté nella Seconda e Terza Guerra d'Indipendenza e dette coraggiosamente rifugio ai superstiti delle stragi pontificie di Perugia.

Infine, il prof. Caldarone ha concluso l'interessante e accurata conferenza con una spassosa poesia in dialetto chianino di "Tumin



conveniente dire "Patria", ormai i retaggi nazionalistici e retorici del secolo scorso non ci riguardano più. Poi è entrato nel tema della conferenza, cercando di delineare sinteticamente il personaggio, impresa non semplice perché Girolamo Mancini ha attraversato con le sue opere e con il suo ingegno l'Ottocento e una parte del Novecento (Cortona 1832 - Firenze 1924). Fu di un'intelligenza precoce e si formò culturalmente a Siena nel collegio Tolomei retto dagli scolopi; a soli ventidue anni entrò nell'Accademia Etrusca, di cui divenne Lucumone e bibliotecario, incarico che mantenne per cinquanta anni, devolvendo il suo intero stipendio di 500 lire annue per l'acquisto di libri e beni archivistici. Riordinò e catalogò l'intero patrimonio librario dell'Accademia e al suo amore per i testi antichi e contemporanei affiancò l'ammirazione per gli umanisti del '400, fautore come loro di una più diffusa istruzione, non più per pochi, anche attraverso lo studio nazionale della lingua italiana, primo passo indispensabile per l'unificazione politica e culturale della nuova Italia. Fu poi scopritore e valorizzatore del Laudario Cortonese, fino a quel momento pressoché sconosciuto, dedicandosi anche alla storia patria con numerose pubblicazioni, tra cui le più conosciute "Cortona nel Medioevo" e "Il contributo dei Cortonesi alla cultura italiana".

Girolamo Mancini non fu solo letterato, tra l'altro particolarmente apprezzato dai suoi contemporanei (Giovanni Gentile lo definì uomo dottissimo), ma si occupò con successo anche di finanza

del Berti", scritta dell'avvocato cortonese Antonio Berti in occasione del venticinquesimo anno della nomina a bibliotecario di Girolamo Mancini.

Mario Parigi

I linguaggi dell'amore di Francesca Scartoni

La libreria "Le Storie" di Camucia domenica 9 ottobre u.s. ha dato il via ad una serie di pomeriggi dedicati alla cultura, alla lettura (ce n'è tanto bisogno...) e allo stare piacevolmente insieme, tra un libro,

assolutamente facile scrivere una storia, che sia credibile e avvincente, soprattutto se si tratta di una storia di amore. Ma nell'opera (e nella vita) di Francesca si intrecciano anche i sentimenti, quelli che l'hanno aiutata nell'af-



frontare momenti difficili e che gli consentono di avere una splendida famiglia, visti gli sguardi amorevoli e pieni di entusiasmo che Umberto e Flavio gli hanno rivolto per tutto il tempo della presentazione.

Si tratta di un volume edito nel 2010 dalla Albatros di Roma e che ha già incontrato il gradimento di pubblico e critica, quindi dopo quella romana mancava la presentazione cortonese, per rendere il giusto e doveroso omaggio alla nostra amica e concittadina. Francesca mi ha stupito per l'entusiasmo contagioso che ha riversato in questo progetto, mettendosi in gioco con coraggio, passione e soprattutto competenza, dimostrando nel suo romanzo di saper maneggiare con maestria personaggi, situazioni, luoghi, comportamenti e azioni senza mai lasciare nulla al caso e senza contraddizioni. Non è

frontare momenti difficili e che gli consentono di avere una splendida famiglia, visti gli sguardi amorevoli e pieni di entusiasmo che Umberto e Flavio gli hanno rivolto per tutto il tempo della presentazione.

L'incontro è stato introdotto dalla padrona di casa Federica Marri, ha moderato Mario Parigi ed ha accompagnato la lettura di qualche passo del romanzo il chitarrista Paolo Saltalippi dell'Associazione Amici della Musica di Cortona. Al termine della serata il folto e partecipe pubblico ha potuto approfondire la conoscenza diretta di Francesca, con scambio di pareri e, naturalmente, autografi sul volume appena acquistato, il tutto con il sottofondo delle note della chitarra del maestro Saltalippi e di un gradito aperitivo offerto da Federica.

M. P.

Giovani cortonesi alla Marcia della Pace Perugia-Assisi

Per la pace e la fratellanza dei popoli. Questo il titolo della Marcia della Pace Perugia-Assisi 2011, che ha visto la partecipazione di un molti giovani cortonesi e che ha anche celebrato i suoi cinquant'anni dalla prima edizione, voluta da Aldo Capitini, che l'organizzò nell'autunno 1961.

La meta, la Rocca di Assisi, è stata raggiunta a scaglioni dal mezzogiorno fino alle quattro del pomeriggio, ma in tutti i casi con la stessa determinazione dell'inizio della mattinata, nonostante ventiquattro chilometri siano stati un percorso non semplice, soprattutto sotto il caldo dell'ultimo sole estivo.

La voglia di condividere un momento unico ha portato a Perugia tanta gente proveniente da tutta Italia grazie all'organizzazione di pullman da parte di varie associazioni laiche o religiose. C'erano persone del sud, del nord e del centro, oltre a molti stranieri, capitati per caso o per interesse, che si sono uniti alla "fiumana", e che hanno viaggiato tutta la notte, pur di essere presenti a questa manifestazione, inviando un monito ai governanti: la vera arma è quella della parola, del ragionamento, dei fatti, non quella delle

bombe o dei missili "intelligenti".

Ci si è ritrovati immersi nei colori della pace, con la finalità di dimostrare che un mondo senza guerre è possibile, perché il mondo stesso è ricco di persone che credono nella pace e nella fratellanza, unici valori per cui "combattere" senza usare la violenza.

La guerra è uno strumento inutile, ingiusto, distruttivo: solo il

Il "popolo" che ha percorso quei chilometri conosce bene queste idee e le ha volute diffondere tramite questa manifestazione, che ogni anno vede aumentare il numero di partecipanti, evidenziando che il messaggio di pace si sta espandendo in maniera capillare lungo la nostra penisola ed anche in tanta parte del mondo: la concezione della pace sta diventando patrimonio comune a tanta



dialogo è in grado di costruire la vera pace. Il mondo è pieno di diversità e per evitare che queste si scontrino, bisogna imparare a conoscerle, perché la conoscenza non ammette mai paura, al contrario dell'ignoranza, che ne è pervasa.

gente, che non accetta la violenza come mezzo per relazionarsi con gli altri o per imporsi a livello internazionale.

Il corteo, che, composto da uomini, donne, giovani e meno giovani, in gruppo o persino da soli, a piedi o alcuni anche in



Cortonesi che onorano la patria

Senza voler eccedere in un provinciale quanto esasperato campanilismo, in un momento in cui mediocrità e servilismo imperverano ovunque, penso che sia giusto ricordare che l'autore di Pinocchio, nello specifico Carlo Lorenzini alias Collodi, era di origini cortonesi (il padre Domenico era nato nella nostra Cortona).

L'avevo sentito dire molti anni fa, ma non pensavo corrispondesse al vero; invece qualche stilla di sangue cortonese scorreva nelle vene del Collodi e ciò mi fa sperare che gli antichi racconti del babbo o del nonno siano stati fonte d'ispirazione nel plasmare le avventure di Pinocchio, un bambino straordinario quanto irritante se riletto in età adulta.

Dall'Etruria del 1895. Chi scrive quanto segue fu amico fin dalla giovinezza di Carlo Lorenzini, celebre nel mondo letterario col pseudonimo di Carlo Collodi; lo ignorò sempre originario da Cortona.

Incontrato pochi giorni innanzi della sua morte improvvisa, in piazza della Signoria salì con esso nell'Omnibus di porta la Croce. Erano diversi anni che non si erano riveduti; può considerarsi quante domande si fecero a vicenda e avendogli il primo detto che dimorava ora in Cortona, Collodi non gli disse esser egli cortonese.

Oggi una lettera del chiarissimo Sig. Ippolito Lorenzini, fratello di Carlo, diretta all'egregio nostro Sindaco, rivela che il padre loro era nato da modesta famiglia cortonese immigrata a Firenze.

Reccherà tal notizia piacere a tutti i cortonesi e specialmente alle numerose famiglie Lorenzini che tanto onore acquistano

dai loro congiunti fiorentini.

I fratelli Lorenzini erano tre: Carlo, Pirro ed Ippolito. Carlo (Carlo Collodi) letterato ed educatore i cui lavori (Pinocchio, Giannettino, il giornale dei bambini, l'Aritmetica e la Grammatica del Bambino) fondarono la letteratura infantile che tanto ha oggi progredito.

Pirro amministratore generale del patrimonio Ginori e per molti anni Direttore Generale della rinomatissima fabbrica delle porcellane Ginori i cui mirabili progressi sono in gran parte dovuti a questo operosissimo uomo deceduto pochi anni innanzi al fratello Carlo.

Finalmente il vivente chiarissimo Ippolito che nella letteratura educativa si cela sotto lo pseudonimo di Il Cortona e segue con splendore le orme letterarie del fratello Carlo.

Il Cortona perciò fa omaggio al nostro meritissimo Sindaco di una raccolta di Favole e Poesie, e con la lettera sopra enunciata invoca il di lui patrocinio perché il Consiglio scolastico aretino voglia adottare per le scuole della Provincia la raccolta stessa.

Ed ora per chiudere queste parole non riuscirà discaro conoscere il significato degli pseudonimi dei due illustri letterati Lorenzini cortonesi.

Carlo prese quello di Collodi dal villaggio omonimo nel quale preso Pescia era nata sua madre ed ove sorge una delle più belle e più celebri ville toscane, Villa Garzoni; Ippolito prese quello del nome della città ove nacque il Padre.

Entrambi mostrarono, anche in questo, un cuore squisitamente gentile.

Mario Parigi

bicicletta o i più allenati di corsa, si è mosso alla volta della Basilica di Santa Maria degli Angeli, era lungo ben oltre un chilometro. È stata una vera festa accompagnata da musica, da canti con chitarre e bonghi, da balli.

Chiara Camerini

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - Via Isorzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona
terretrusche
incomeing services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

XVIII Edizione della Mostra Nazionale degli allevamenti di razza Chianina

Angiolino vince tutto

Benvenuti alla diciottesima edizione della mostra nazionale degli allevamenti di razza Chianina. Con queste parole il giudice dottor Matteo Ridolfi ha dato inizio alla gara di valutazione tenutasi a Ponte Presale il 28 settembre 2011.

In tale occasione un massimo di tre squadre per Istituto, composte ognuna da cinque studenti, dovevano stilare la graduatoria di merito su quattro gruppi di bovini fra quelli partecipanti alla Mostra Nazionale. Le squadre erano poi chiamate ad esporre le motivazio-

ni tecniche delle loro scelte; il giudice aveva il compito di assegnare un voto di merito a ciascuna motivazione e stabilirne a sua volta la graduatoria con punti da 1 a 10.

La gara, che si attua sotto il patrocinio dell'Associazione Nazionale Bovini Italiani da Carne (A.N.A.B.I.C.), è organizzata dall'Istituto Tecnico Agrario Statale A. Vegni Capezzine-Cortona, e dall'ufficio provinciale di Arezzo dell'Associazione Regionale Allevatori della Toscana.

Alla manifestazione hanno aderito dodici squadre provenienti da Istituti Agrari di diverse regioni

italiane, tra cui Toscana, Umbria, Veneto, Emilia Romagna. Sin dall'inizio della gara, alle ore 9:00, le squadre hanno dimostrato grande abilità e spirito di competizione che le hanno poi portate alla stesura della propria personale classifica, sulla base delle conoscenze apprese nei rispettivi Istituti.

Successivamente, dopo che il giudice ha ritirato le classifiche

stato, ancora una volta, un posto nell'Albo d'Oro della manifestazione dimostrando, grazie ai professori, un'eccellente capacità di saper trasmettere agli studenti le necessarie conoscenze che contribuiranno ad aprire qualche porta in più nel mondo del lavoro.

Un ringraziamento particolare va all'Associazione degli Allevatori di Arezzo, alla dott.ssa Stefania Vel-



formulate dalle squadre, ci siamo trasferiti all'interno della struttura adiacente ai box.

Qui i rappresentanti di ogni squadra hanno esposto con competenza le motivazioni che hanno portato a stilare la classifica dei gruppi bovini. Tra tutti hanno spiccato particolarmente le esposizioni delle tre speaker dell'Istituto Vegni: Ambra Capecci, Sara De Biasio e Alessia Briganti, le quali sono state poi giustamente ricompensate dal primo e secondo posto in classifica.

L'Istituto Vegni ha così conqui-

troni e ai tecnici Casetti, Tamburini e Brocchi, che con la disponibilità mostrata nei confronti dell'Istituto Agrario Vegni, già loro Scuola di provenienza, e degli alunni dell'Istituto, ci hanno consentito di raggiungere i risultati evidenziati; esprimiamo inoltre la nostra gratitudine ai professori Cardinali Bruno e Romanelli Fabrizio per il loro sostegno, augurandoci che gli studenti che verranno dopo di noi possano affrontare le stesse prove con risultati altrettanto dignitosi.

**Alice Capecci
Francesca Presentini**

15° Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni 2011

Ogni famiglia è tenuta a compilare il questionario facendo riferimento alla data del 9 ottobre 2011.

Il questionario può essere compilato anche attraverso internet con modalità riportate nel questionario stesso.

Se sceglie di compilare il questionario cartaceo, il cittadino è tenuto a restituirlo tramite uno dei seguenti canali:

Sedi Urp Anagrafe di Camucia, Terontola e Mercatale e Centro Comunale censimento di raccolta

Questi gli orari degli uffici:

Cortona - piazza della Repubblica dal lunedì al sabato 8,30 - 13 tel. 0575 637273

Camucia - via XXV Aprile 2/A 0575 630613 dal Lunedì al Sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00; Martedì e Giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30

Terontola - Via dei Combattenti tel 0575 67037; Martedì e Giovedì: 8,30 - 13,00; Martedì 15,00 - 17,30; Mercatale - Piazza della Costituzione, n.5 - Tel. 0575 619033; Lunedì Mercoledì e Venerdì 8,30 - 13,00

Ufficio di censimento presso il Co-

mune di Cortona, ubicato al primo piano tel 0575 637203; orario dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30

UFFICI POSTALI DEL TERRITORIO
In ogni caso alla consegna del questionario verrà rilasciata apposita ricevuta.

Come si compila il questionario
Nella busta inviata dall'Istat alle famiglie è contenuto anche un documento che spiega come compilare il questionario; anche all'interno del questionario ci sono informazioni che dovrebbero permettere di procedere ad una corretta compilazione; è comunque previsto che in caso di difficoltà nella compilazione il cittadino si rivolga all'Ufficio censimento del Comune (tel. 0575 637207 - 0575 637222)

È obbligatorio compilare il questionario?
Per il censimento della popolazione è previsto l'obbligo di risposta da parte del cittadino.
L'omissione di tale obbligo, oltre ad essere una omissione punibile con pena pecuniaria, può comportare la cancellazione nell'anagrafe della popolazione.

Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente



11 ottobre - Cortona

Non ce l'ha fatta Livio Graziani, l'anziano cortonese rimasto gravemente ustionato il 10 ottobre nella frazione della Fratticiola mentre bruciava sterpaglie nel suo terreno. L'uomo aveva 88 anni e viveva con la famiglia proprio nella piccola frazione cortonese di Fratticiola. Soccorso dal 118, l'uomo era apparso subito grave ai sanitari che ne avevano disposto il trasferimento con l'elicottero Pegaso a Siena. Aveva il 50% del corpo bruciato con ustioni di terzo grado.

16 ottobre - Cortona

Un 74enne è rimasto ferito oggi in una battuta di caccia al cinghiale, raggiunto da una fucilata forse di rimbalzo. L'episodio è accaduto a Montanare di Cortona. Il 74enne è stato colpito tra pube e inguine. L'uomo, VZ, le iniziali, è stato subito soccorso dai compagni della squadra di caccia e dalle ambulanze del 118 provenienti da Castiglion Fiorentino e Cortona. Arrivato al San Donato l'uomo è stato operato. Non è in pericolo di vita.

17 ottobre - Arezzo

Una donna aretina di 51 anni è stata arrestata per tentato omicidio: aveva assoldato un pugile professionista per uccidere il proprietario di casa a cui doveva dei soldi. Ma la Polizia, grazie alla collaborazione del potenziale sicario, ha sventato il piano. L'atleta era stato avvicinato attraverso un contatto indiretto. Qualche incontro per definire la questione, poi la richiesta di "toglierle di mezzo" il padrone di casa, un uomo aretino di 72 anni. La donna doveva al proprietario di casa svariate mensilità d'affitto. Il pugile, però, da potenziale carnefice è diventato eroe della vicenda. Si è confidato con un amico agente e ha deciso di rivelare tutto alla Polizia. La Squadra mobile di Arezzo, coordinata dalla dottoressa Isadora Brozzi, si è immediatamente messa in moto per incastrare la mente del piano, lasciando che gli eventi facessero il proprio corso fino al momento dell'aggressione. La donna è stata arrestata mentre si stava scagliando contro la vittima.

20 ottobre - Cortona

Truffava clienti su E-bay. Invece di vendere i prodotti pubblicizzati (orologi, attrezzi ginnici e pedane vibranti) spediva ai clienti pacchi di riso, di caffè e di fazzoletti in carta. Protagonista della truffa un romano di trentatré anni, residente a Cortona che oggi deve rispondere di ben nove capi di imputazione. Il processo si è aperto questa mattina davanti al giudice Gianni Fruganti e al pubblico ministero Bernardo Albergotti ma è stato rinviato al prossimo maggio. Le truffe si sarebbero consumate nel periodo compreso tra dicembre 2007 e aprile 2008. L'uomo eludeva i controlli del gestore di E-Bay cambiando continuamente l'account e fornendo nomi sempre diversi. A denunciarlo sono stati gli stessi clienti truffati.

21 ottobre M.S. Savino e Monteverchi

Due persone sono state denunciate per maltrattamento di animali. Si tratta di un 63enne di Monte San Savino, E.M. le sue iniziali e di un monteverchiano di 62 anni M.F. le sue iniziali. Nel primo caso il savinese è stato pizzicato dalla polizia provinciale mentre ispezionava l'area dove aveva sparso numerosi bocconi avvelenati destinati ad animali domestici. L'uomo è responsabile della morte di un cane, di un gatto e di una lepre. La Polizia provinciale lo ha colto in flagranza di reato e lo ha denunciato all'Autorità Giudiziaria per gravi atti di crudeltà e maltrattamenti nei confronti degli animali, in aggiunta alle sanzioni amministrative immediatamente contestate. Operazione anti braccaggio, invece, in Valdarno. A seguito di numerosi controlli ed appostamenti, gli agenti hanno effettuato il fermo del sessantaduenne di Monteverchi, per reati inerenti la condotta venatoria. La Polizia Provinciale, autorizzata dal Magistrato, ha perquisito l'abitazione del cacciatore, rilevando numerose irregolarità, tra le quali la conservazione nel congelatore di un esemplare di Upupa e di un Picchio Verde, entrambe specie protette, la cui cattura è severamente vietata, presumibilmente destinate all'imbalsamazione. Anche in questo caso, oltre alle sanzioni amministrative immediatamente contestate, il soggetto è stato denunciato anche all'Autorità Giudiziaria. La Provincia di Arezzo ha deciso di costituirsi parte civile.

22 ottobre - Arezzo

Voleva aiutare il suo gattino a scendere dal tetto dell'annesso che si trova accanto alla sua abitazione. Così un bambino di nove anni ha cercato di raggiungere la sommità del capanno quando è scivolato ed è rovinosamente caduto. Il brutto incidente è accaduto alle porte di Arezzo, nel paesino di Pian di Usciano. Secondo una prima ricostruzione il piccolo era nel cortile di casa con i genitori quando si è accorto che il gattino era in difficoltà, sul tetto del capanno. Così ha tentato di raggiungerlo, ma non ci è riuscito. E' scivolato e non è riuscito ad aggrapparsi alla struttura, finendo così a terra. Il bambino è stato soccorso dai sanitari del 118 che hanno disposto il trasporto con l'elicottero all'ospedale Meyer di Firenze. Il bimbo non è in pericolo di vita.

22 ottobre - Arezzo

Sarà celebrata il prossimo 14 febbraio l'udienza in Cassazione per Luigi Spaccarotella. L'ex agente di Polizia Stradale che quattro anni fa uccise con un colpo di pistola il tifoso laziale Gabriele Sandri nella stazione di servizio di Badia al Pino sarà giudicato dalla Corte Suprema di Roma e, in caso di conferma del verdetto di secondo grado, potrebbe scontare una pena di oltre nove anni di reclusione. Spaccarotella, assistito da Francesco Molino e Federico Bagattini, fu condannato dalla Corte di Assise di Arezzo a sei anni di reclusione per omicidio colposo, aggravato dalla previsione dell'evento. Una sentenza ribaltata nel dicembre 2010 in secondo grado a Firenze, quando la pena fu aumentata e Spaccarotella fu condannato a 9 anni e quattro mesi. I legali di Spaccarotella hanno poi presentato ricorso. A febbraio le porte del carcere potrebbero aprirsi con la decisione della Corte Suprema che potrebbe confermare il verdetto di Firenze.

CORTONA FERRO

Lavori in ferro battuto e acciati inox

TELEFONO 0575 67063
Cell. 339 823886
Cell. 349 649519

C. S. Ossala, 45/C
52044 Cortona (AR)

www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it

CALCINAIO

Santuario di S.Maria delle Grazie

Due appuntamenti

Sono due gli appuntamenti di fondo che riuniscono i parrocchiani del Calcinaio e tutti coloro che si stringono attorno al Santuario di Santa Maria delle Grazie.

Il primo riguarda al "festa del Capo Famiglia", come l'ha definita il Parroco don Ottorino: è la commemorazione del Santo Patrono, San Vincenzo, a gennaio.

La seconda è festa mariana, quella della Consacrazione e Dedicazione della Chiesa al Mistero dell'Annunciazione, la terza domenica di ottobre. Nel sito del Santuario (www.calcinaio.org) c'è questo commento: "Il particolare accendersi della luce che illumina dall'alto e si irradia all'interno del Santuario, armonizzandosi con il colore della pietra e il bianco delle pareti, in un gioco di linee geometriche e di armoniosità e che guida all'elemento centrale, il ricamo in pietra dove è custodita l'immagine della Madonna, sembra richiamare l'incontro tra lo Spirito e l'umanità che si realizza attraverso la disponibilità di Maria: è il mistero della Annunciazione e dell'Incarnazione. Da questo effondersi e riversarsi della Presenza del Soprannaturale sulla realtà umana, l'uomo è sospinto a sua volta verso Dio." E questo è uno dei messaggi della Chiesa Mariana.

La festa della Dedicazione è il momento in cui la Comunità del Santuario incontra gli ammalati, agli anziani, le persone sole e tutti coloro che le seguono nel loro percorso di Croce. E' il momento anche dell'Atto di Affidamento alla Madonna.

E così è stato anche domenica 16 ottobre: una giornata di frater-

rità con la presenza dell'Unitas, della Misericordia di Cortona, degli ospiti della Casa Residenziale per gli anziani, dei volontari del Banco Alimentare e della scuola di lingua italiana e sostegno scolastico che fanno capo al Santuario, degli amici del Mercatino di Radio Incontri.

Una giornata bella, di sole e di festa, un momento conviviale offerto dal Parroco e dalla Parrocchia (circa 120 persone, castagne e dolci a volontà), un clima di servizio e di serenità.

"La nostra cultura ci insegna a toglierci il cappello davanti ai ricchi, ma siete voi le persone grandi di fronte alle quali bisogna toglierci il cappello (ha detto il Parroco



rivolto agli ammalati e anziani che gremivano la Chiesa assieme ai volontari e agli amici del Santuario). Siete voi che avete la moneta alla quale fa riferimento il Vangelo "Date a Dio quello che è di Dio", la moneta preziosa che, se riuscite a spenderla bene, si trasforma in offerta della vostra croce e del vostro servizio per i fratelli".

A conclusione della giornata, dopo la preghiera di affidamento alla Madonna, tutti sono passati processionalmente davanti all'altare con il cero acceso, simbolo della preghiera e dell'offerta della propria vita a Maria.

Il Santuario di Santa Maria delle Grazie una piccola Lourdes, e non c'è da meravigliarsi, perché Lourdes, Fatima e Medjugorje sono lì dove si riconosce e si loda l'opera corredentrice della Madre di Dio e ci si accinge a fare quello che Lei ci suggerisce, partendo dalla accettazione della volontà del Padre sugli eventi della vita e dal servizio ai fratelli.

TORTA

CORTONA

Novità della Pasticceria Luciano Vannelli

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

TERONTOLA

Domenica 16 ottobre 2011 la chiesa di "San Giovanni Evangelistica" gremita di fedeli

Suor Silvestra ed il suo 50° anno di professione religiosa

Era un giorno come tanti altri e quel giorno Lui passò... Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello come mai volesse proprio me nella sua vita, non lo so...

Queste le parole del canto sacro "Vocazione", con cui è iniziata la veglia di preghiera che si è tenuta nella cappella delle Suore del "Sacro Cuore di Gesù" la sera di sabato 15 Ottobre, per la celebrazione del 50° anno della professione religiosa di Suor Silvestra Vuleta FSC.

Quel giorno di tanti anni fa Lui

passò in una zona montuosa dell'isola di Otok, in Croazia e vide una giovane ragazza di nome Giovanna, che stava pascolando con la nonna il suo gregge di pecore e le sue mandrie di mucche e cavalli e la chiamò... ed ella rispose: "Sì", scegliendo di dedicare la propria vita interamente a Dio.

Racconta Suor Silvestra: "Era il 1959 ed avevo 19 anni. La prima chiamata la ebbi proprio il quel luogo ed in quel momento, mentre stavo leggendo un brano del Vangelo: sentii che Dio mi stava guardando con amore. Decisi di raggiungere le due

sorelle di mia nonna che si erano fatte suore nella Congregazione del "Sacro Cuore di Gesù" e che si trovavano a Pergo, dove la Congregazione aveva spostato la Casa madre, proveniente da Fiume.

La mamma e la nonna speravano che di lì a breve sarei tornata da loro, in famiglia ed invece quando Madre Paola, la Madre generale, mi venne a prendere alla stazione di Terontola e mi portò a Pergo, provai subito la sensazione di essere giunta a "casa", di essere nata lì, di esserci sempre vissuta.

Dopo il "probando" ed il "noviziato", sempre a Pergo, il 17 ottobre 1961 ho fatto la mia professione religiosa e la sera stessa sono venuta a Terontola".

Domenica 16 Ottobre 2011, nella chiesa "San Giovanni Evangelista" di Terontola, gremita di fedeli, si è svolta la solenne concelebrazione presieduta dal parroco don Alessandro Nelli ed

Il più delle volte nell'orto a coltivare verdure, oppure in cucina a prepararle o in chiesa ad abbellir di fiori gli altari, oppure, nei momenti di relax, a ricamar tovaglie (preferibilmente di lino!) che poi sovente regalava a giovani spose. Come ha detto il parroco, durante l'omelia: "Una giovane ragazza che ha risposto alla chiamata di Gesù, come suo sposo ed è rimasta fedele e felice e determinata nella sua scelta e nel suo cammino.

Il suo sorriso che vale quanto un abbraccio fraterno, quando l'abbraccio significa accoglienza, a dimostrazione di una vocazione generosa e responsabile: essere suore è rendere testimonianza viva come di Dio e con Dio si può riempire la propria esistenza.

Il parroco, riprendendo le parole di Papa Giovanni Paolo II, ha ricordato che, senza la vita consacrata, la Chiesa non sarebbe pienamente se stessa e che lo

TERONTOLA

Nominati i nonni ideali dell'anno

Festa dei Nonni

Martedì 4 ottobre, giorno dedicato a S. Francesco, al Centro "Tuttiinsieme" di Terontola si è svolta la tradizionale Festa dei nonni, organizzata dall'UNITRE- Università delle tre età, in collaborazione con la scuola primaria e secondaria di I grado, con il sostegno del Comune di Cortona.

In realtà il giorno esatto sarebbe stato il 2 ottobre, giorno dedicato una volta agli Angeli custodi e da qualche anno ai nonni, i nuovi Angeli che aiutano e sostengono figli e nipoti, trasmettendo loro valori e conoscenze ben radicate nei loro cuori, figure indispensabili nel tessuto dei legami parentali e sociali, in modo particolare nei piccoli centri come Terontola, dove le persone si conoscono e si incontrano creando momenti di aggregazione importanti, che costituiscono un modello per realtà più estese e disgregate.

Alla Festa hanno partecipato le classi seconde della Scuola Primaria e gli alunni della Scuola Secondaria, con la stupenda Band, in cui suonano ragazzi di tutte le classi, diretti dal prof. Biagianni, insieme a tante persone che hanno dato il loro contributo per la riuscita di questa festa che va di ritto al cuore, perché nel suo piccolo riconosce il contributo che i nonni hanno dato e continuano a dare, e coinvolge tutti perché nel ricordo di ogni persona c'è una stanzina dedicata ai nonni.

I bambini più piccoli hanno cantato e recitato due poesie, e sono stati bravissimi, nonostante l'emozione di esibirsi davanti ad un pubblico così numeroso, quindi i ragazzi più grandi hanno cantato "I nonni ascoltano", "Il più grande spettacolo dopo il Big bang" e hanno letto brani di Luciana Fumanti, tratti dal libro "Sulle orme del tempo", che raccoglie immagini, ricordi ed emozioni dei nonni all'interno di un progetto sulla memoria organizzato dall'UNITRE, accompagnandoli con danze e conte.

I ragazzi della Scuola superiore hanno recitato un brano di Loris Brini, "La schjaccjarèta", ricordi in chianino di un tal Beppe di Farneta, ed è sempre una splendida sorpresa quando i giovani chiacchierano in dialetto, mantenendo vivo un mondo che appartiene ormai solo alla memoria: "Quando una lingua scompare, si perde un pezzo importante della

cultura umana, che si è plasmata nel corso dei millenni", come spiega Pier Marco Bertinetto, professore di Linguistica, e in queste occasioni il dialetto riemerge con tutta la sua forza evocativa.

Ad intervallare i testi, c'erano i brani della Band di istituto, con la guida di Andrea Biagianni, che ha diretto i ragazzi in "Eagle march", "Yellow submarine", "Oh when the saints" ed altri brani che sono stati accompagnati da festosi battimani, perché è una grande soddisfazione per genitori e nonni vedere i ragazzi studiare con impegno e imparare a suonare uno strumento. In più alla serata ha partecipato Diego Cavallucci con la sua fisarmonica, che ha suonato dei brani tradizionali mostrando una incredibile padronanza dello strumento, per cui lo vediamo già proiettato verso un futuro di successi, e anche se gli insegnanti lo ricordano a scuola, ancora bambino, è proprio una bella soddisfazione vederlo cresciuto ed entusiasta di dare il suo contributo come musicista.

E arriviamo al momento della premiazione dei "Nonni ideali: quest'anno la commissione ha scelto di premiare Vienna e Franco Presentini, per il loro dedizione nel quotidiano lavoro di nonni. Per loro è stata una bella sorpresa, e insieme alla targa hanno ricevuto le congratulazioni di Francesca Basanieri, assessore alle Politiche sociali del Comune di Cortona e la poesia di Giacinto Zucchini, detto Gino, letta da Dina Ciufegni, che si chiede e si risponde: "davanti a ciò una riflessione ci sta: come sarebbe, senza i nonni, la società?... Val più un vecchio relegato in un cantone che un vigoroso giovane in un campono..."

E infine l'animatrice della festa, Cesarina Perugini, Presidente dell'UNITRE ha ringraziato gli insegnanti che hanno dato il loro contributo alla manifestazione: Andrea Biagianni, Maria Rita Rossi, Paola Cinaglia, Grazia Stellitano, coordinati da Marina Grazzini, per le scuole superiori; Lucia Materazzi, Mara Jogna Prat e Patrizia Galeazzi per la scuola primaria.

Per concludere un ringraziamento è andato a Pinuccia Stellitano e Laura Fedeli, che vendevano le orchidee per l'UNICEF, quindi al numerosissimo pubblico un caloroso arrivederci al prossimo anno.

UNITRE di Terontola



Il cognato Mathe, la sorella Emma, la nipote Anita e Sr. Silvestra.

allietata dal coro "Stella del mattino", diretto da Don Sèvere. Grande la commozione di Suor Silvestra e di tutte le consorelle, della sorella Emma e del cognato Mathe, venuti per l'importante occasione da Fiume, della nipote Anita, presente con il marito Silvio ed i loro figli Andrea ed Arianna.

Spirito Santo ha ispirato e chiamato uomini e donne che hanno seguito Cristo con l'impegno ad incarnare il Vangelo in obbedienza, povertà e castità. Egli ha chiesto di pregare, affinché attraverso la loro testimonianza sboccino nuove vocazioni: in un mondo laicizzato e materialista la



Sr. Silvestra, il cognato Mathe e la sorella Emma

Ma grande la commozione anche dei partecipanti.

Tutti ricordano quando Suor Silvestra arrivò: faceva la spola fra la Casa Madre e la scuola materna "Maria Immacolata" di Terontola, alla quale le Suore del Sacro Cuore di Gesù, fin dalla sua apertura, per volontà del vescovo Franciolini e dell'allora parroco Don Dario Alunno, hanno dato il loro grande e significativo contributo educativo, formativo e religioso, non solo ai bambini loro affidati, ma alla comunità intera, soprattutto ai giovani.

E sempre la sentiva cantare e far chiasso... gioiosamente. E se andavi a cercarla, dove la trovavi?

vita religiosa deve affrontare e accettare la sfida di essere piena e reale esperienza di Dio, segno e sacramento del suo amore, progettando insieme a tutti gli uomini e le donne della Terra un futuro da continuare a costruire: una Chiesa, intesa come Comunione, lievito del popolo di Dio.

Dopo la liturgia della Parola Suor Silvestra ha rinnovato solennemente, nelle mani della Madre della Congregazione, Suor Elena Agosto, i voti religiosi, mentre tutti i presenti si stringevano a Lei in questo momento di grande spiritualità e profonda meditazione.

Cesarina Perugini

Ademaro Conti ci ha lasciato

Il 16 ottobre Ademaro Conti, il veterinario conosciutissimo dell'intero territorio cortonese per la sua professionalità, ci ha lasciato.

Lo ricordiamo non solo per la sua umanità che ha dimostrato verso tutti gli animali e le parole di consolazione che amava dire verso i padroni, ma anche come grosso organizzatore di manifestazioni sportive.

Non geloso delle sue idee è sempre stato buon maestro verso quanti lo volevano aiutare; i suoi collaboratori oggi sono la continuazione ideale di quella passione e non

dando lustro alla nostra terra ed in particolare alla nostra cara città Cortona.

Un altro momento importante da ricordare è il Giro d'Italia del 1982. Quanta fatica, quanto sudore, quanta soddisfazione a gara conclusa.

E per continuare in questo piacevole ricordo di tante cose che hai fatto nel silenzio del tuo comportamento, vorrei riproporre ai nostri lettori più anziani le annuali manifestazioni denominate "Premio Cortona sport e cultura".

Il nostro teatro Signorelli, gremito di pubblico con tanti giovani, ha



Il dr. Ademaro Conti, presidente del Motoclub E. Camilletti, premia Walter Villa vincitore assoluto della gara in salita Camucia-Cortona (Giugno 1964)

possono in questo momento non evidenziare la grande caratura morale di questo uomo semplice ma grande.

E' giusto ricordarlo come l'organizzatore delle Cronoscalate Camucia Cortona in tempi eroici.

Non si può dimenticare il brivido prodotto dal rombo dei motori sia delle moto che delle auto nella classica Camucia Cortona da te ideata e voluta per tanti anni.

L'hai resa famosa in Italia per la presenza in queste edizioni di tanti illustri centauri e campioni di auto.

Con te a fianco, dispensatore di importanti consigli, abbiamo organizzato piacevoli manifestazioni sportive

visto partecipare illustri campioni mondiali di tutte le discipline sportive.

Dopo ogni fatica, la gioia di aver fatto qualcosa di buono.

Poi il tempo ti ha allontanato dal rapporto quotidiano, la tua famiglia ti ha seguito con affetto e con tanta abnegazione. Dopo una lunga malattia, che so hai sopportato con tanta forza e senza tanti lamenti, il 16 ottobre hai detto addio alla vita, con il tuo solito silenzio, con la tua solito bonario sorriso. Ciao Ademaro!

Un affettuoso saluto a tua moglie Enza, alle figlie Maria Rita e Pinella, ai nipoti, ai generi che ti sono sempre stati vicino.

Ivo Faltoni

PULIRÈ
L'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmata agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmata.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)

Tel. 0575/16.52.957

Fax. 0575/19.49.310

Arti
Tipografiche
Toscane
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Funghi... amara delusione anche per quest'anno

"Lei è di Mercatale? Ah, dunque sta nel posto dei funghi!", questo è quanto sino a pochi anni fa un mercatalese capitato fuori del suo paese, nei vicini comuni ed anche più lontano, si sentiva dire con una punta d'invidia dagli appassionati cercatori di questo gustoso prodotto del bosco.

Ed era vero perché la zona di Mercatale era conosciuta, se non altro, soprattutto per i funghi quasi sempre abbondanti e di squisito sapore che annualmente attiravano buongustai e commercianti di fuori a sollievo del palato e, in discreta misura, anche dell'economia della valle.

Fino alle metà del '900 era quasi unicamente la gente di qua che dopo le piogge poi il sole di giugno e settembre disertava il paese e si addentrava nei boschi attirata dal profumo dei funghi appena nati.

Poi la sera, prima dell'imbrunire, ognuno di ritorno ostentava agli occhi di tutti il suo panierino ricolmo senza peraltro rivelare ai curiosi il luogo dov'era stato, fiducioso di trovarne lui solo, in quel posto tenuto segreto, molti altri ancora il mattino dopo.

Approssimandosi la cena, dalle finestre sin tardi aperte scendeva nelle vie l'odore persistente e gustoso del porcino che friggeva in padella, stuzzicando voluttuosamente la gola a chi passava lì di sotto.

Trascorsero gli anni e l'ormai

diffuso possesso dell'auto facilitò gli spostamenti; le informazioni via telefono non conobbero più distanze, e i funghi di Mercatale divennero noti in tutta la provincia e in buona parte della Toscana e dell'Umbria, quasi come il tartufo bianco d'Alba in tutta Italia.



Cominciò così nella valle, dagli anni '70 in poi, quando i boschi donavano sempre copioso il loro buon frutto, una vera invasione di cercatori provenienti da località vicine e lontane, chi con l'intento di coglierne solo per la mensa familiare e chi, invece, per acquistarne in quantità e farne altrove profittevole mercato.

I valligiani, perduta l'esclusiva dei loro boschi, si lamentarono in primo tempo di non esser più i soli a godere questi frutti che spontanei e prelibati la natura gli donava;

poi però, dietro le crescenti offerte di denaro da ismolti a rallegrarsi di buoni e insperati guadagni.

Ora, da un po' di anni, dopo un graduale calo generativo, i funghi non vengono quasi più.

Il gustoso porcino di Mercatale, che assieme ad altre qualità

so fenomeno, ripetuto anche quest'anno, che Dorian Simeoni, presidente dell'Associazione "Micologia e Ambiente" ha tenuto a spiegare in occasione della Mostra di funghi e prodotti del bosco effettuata in Cortona sabato 15 ottobre. Fra le cause che egli ha illustrato, emerge in primo luogo il cambiamento climatico e dell'ambiente, accertato e confermato da tutti gli scienziati. Conseguentemente da ciò il verificarsi della "mancanza di piogge che nel periodo di settembre-ottobre si presentavano abbondanti fino a pochi anni fa". Altro motivo segnalato è inoltre quello dovuto al soprannumero dei cinghiali, i quali hanno avuto la loro attiva parte nel distruggere l'ecosistema che consentiva la nascita dei funghi.

Funghi che purtroppo, permanendo così le cose, non potranno rappresentare più una piacevole risorsa per nessuno e nemmeno perciò quel noto e allettante distintivo del territorio mercatalese.

Mario Ruggiu

fungine ci recava odore, sapore e nutrimento, è raro poterlo ritrovare sui nostri piatti. E' un increscio-

MONSIGLIOLO

La famiglia Calzini dona una bacheca

In ricordo del padre Tommaso Calzini, da tutti conosciuto come "Masi", di recente scomparso, i figli Renato e Alessandro, che ne proseguono l'attività di artigiano del ferro, hanno donato alla frazione di Monsigliolo la bacheca per le pubbliche affissioni in sostituzione di un'altra, ormai fatiscente, instal-

so occupa lo stesso posto della precedente, lungo la strada provinciale di Manzano a fianco del bar Valeri, abituale a tanti monsigliolesi che vanno soprattutto a leggervi i nomi di chi ha lasciato per sempre la comunità.

Il 20 ottobre, 90° anniversario della nascita del padre, i figli hanno anche voluto apporre in alto a



I fratelli Calzini di fronte alla bacheca

lata nel 1972 dai ragazzi del paese aderenti alla FGCI, Federazione Giovanile del PCI, che la usarono solo qualche tempo per dar voce a prese di posizione politiche mettendola successivamente a disposizione per avvisi di ogni tipo. Questa nuova in ferro zincato messa in opera il 24 giugno scorso

sinistra una targhetta che dice il merito di chi alla bacheca pensò desiderando che fosse realizzata e non poté vederla: "Donata in memoria di Tommaso Calzini". Queste righe per ringraziare nella sua interezza la famiglia Calzini del gesto generoso.

Alvaro Ceccarelli

Benvenuto Lorenzo

Il 16 ottobre, domenica, alle ore 19,15 nell'ospedale di Arezzo Lorenzo Guerrini ha fatto una grande sorpresa ai suoi genitori: è nato. Erano 9 mesi, giorno più giorno meno, che il babbo Eugenio e la mamma Barbara Maccarini "sospettavano" che sarebbe accaduto, ma tra immaginarsi questo figlioletto mentre stava dentro l'involucro protettivo della pancia e accarezzargli ora i capelli biondi e fini, assistere con una ingenuità ritornata anch'essa infantile alle sue poppate golose, sentirlo piangere, guardarlo trasaliti mentre se la stragode nel mondo dei sogni e cambiargli i pannolini, qualche (parecchia) differenza c'è. Ma è proprio questa differenza che li

rende felici come mai gli era successo prima.

Eugenio ha già preparato l'elmetto da pompiere per regalarlo quando gli si sarà chiusa la fontanella, e Barbara, che è maestra, ha bell'e pronte le lezioni per fare di lui fra qualche anno un ottimo scolaro. Anche i nonni Giuseppe, Maria ed Emilia e gli zii Ilaria, Felice ed Emy (cagnetta vezzosissima promossa immanentemente al grado di zia per meriti affettivi) non stanno più nella pelle, mentre Monsigliolo, dove vivono i protagonisti di questa storia vecchia quanto il mondo eppure sempre nuova, cresce ancora in abitanti, gioventù e bellezza.

Alvaro Ceccarelli

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

CORTONA 300 mt dal centro storico tipica costruzione toscana panoramica. 210 mq ristrutturata con piscina 1 annesso, 1 ettaro di giardino con oliveto. Tel. 0575-68.02.24 OLD MILL

AFFITTASI Villefrance (Nizza) sul mare, Palais de la Marine, ultima settimana 2011 - 400 euro. 4 posti letto. Acquistasi euro 19.000. Tel. 0575-68.02.24 OLD MILL

AFFITTASI casa completamente ristrutturata in località Montanare. Per informazioni telefonare allo 0575 - 63.81.53

AFFITTASI delizioso monolocale nel centro di Cortona, indipendente, terratetto, aria condizionata, ammobiliato, riscaldamento autonomo; per informazioni chiamare dalle ore 14,30 alle ore 19,30 al numero 333-23.01.504 (***)

VENDO, appartamento in multiproprietà in località Portorotondo (Olbia) in Sardegna, composto di camera matrimoniale, camera a due letti a castello, ampio salone con due divani letto e letto aggiunto per un totale di 7 posti, cucina nuova, terrazzo ampio vista mare e giardino privato, con aria condizionata. Multiproprietà nel periodo 2a/3a e 4a settimana di ogni anno (dal 10 al 31 luglio). Richiesta euro 45.000 (con pagamento da concordare), atto notarile a carico dell'acquirente. Tel. 338-60.88.389

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.



AFFITTASI - Camucia, la più bella abitazione, comoda ad ogni servizio, dotata di 3 belle camere, 3 bagni, studio, un soggiorno con cucina, garage privato ed un terrazzo, cui si accede dalla camera principale e dal soggiorno, di circa mq.65 Terzo ed ultimo piano, con privacy e finiture di alto livello, l'immobile è subito disponibile. Attualmente, arredato con cucina nuova, completa e funzionale, potrebbe essere anche arredato completamente. Info e CHIAVI IN AGENZIA RIF. T105

VENDESI - Terontola, abitazione con ingresso indipendente ed uno spazio privato sul fronte uso giardino e terrazzo, ideale per un gazebo. Internamente si compone di un bel soggiorno con angolo cottura, disimpegno, 2 grandi camere ed un bagno con finestra. Comodissima, con un bel garage e subito libera e disponibile. Chiavi in agenzia. Euro 130.000tratt. RIF. T563

VENDESI - vicinanza Camucia, bella abitazione singola, nuova, curata in ogni particolare; l'abitazione si dispone su 2 livelli, con una bella zona giorno a piano terra con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno/lavanderia, bel portico che collega abitazione e garage. A piano primo, 3 stanze e 2 bagni ed un terrazzo. Un bel giardino, pozzo, una casetta per gli attrezzi. L'abitazione ha impianti d'allarme, di irrigazione ed aria condizionata installati.

L'abitazione ha, funzionante, impianto fotovoltaico con un contributo annuo di circa euro 2000/annui, oltre l'azzeramento della bolletta elettrica, per i prossimi 19 anni. Da visitare. Info in agenzia RIF. T57

VENDESI - Ossaia, bel terratetto composto di ampio ingresso, cantina e garage a piano terra, oltre piccolo resede a giardino; piano primo con sala, cucina, 2 camere e bagno, oltre 2 ampi balconi. Piano secondo con 3 camere ed un'ampia sala da bagno (con doccia e vasca). Bellissimo affaccio sulla valle. Luminosissima. Chiavi in agenzia Molto meno di euro 1000/mq RIF. T505

VENDESI - Portole pressì, bell'abitazione indipendente, in stile, corredata da oltre 2 ettari di terreno a bosco e terrazzo così composta: bell'ingresso, soggiorno con caminetto, cucina a vista e bagno/lavanderia a piano terra. 3 camere, studio e doppio servizio a piano primo. Camera principale con bagno privato. Recentemente e ben restaurata, ha riscaldamento autonomo, acqua con acquedotto e pozzo privato. Bellissimo affaccio sulla valle. Zona tranquilla, sollevata, verdeggianti e ben raggiungibile. Subito da vivere. Fissiamo una visita oggi stesso. Info in agenzia, RIF. T431



WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

VAL DI PIERLE

Dal prossimo 23 novembre

Arriva il digitale terrestre

È ormai confermato che nel prossimo novembre in Toscana e in Umbria si passerà dalla ricezione T.V. analogica a quella digitale.

Per quello che riguarda la Val di Pierle, il ripetitore Rai, situato sulla collina di Lisciano e che serve anche Mercatale ed il suo territorio, dal giorno 23 del suddetto mese (salvo un breve spostamento di data) oscurerà il vecchio sistema e passerà a quello nuovo. Pertanto chi possiede un apparec-

chio di non recente costruzione e vorrà vedere i programmi della T.V. di Stato, dovrà da quella data munirsi di un apposito decoder; chi possiede invece un ricevitore di ultima generazione avrà soltanto il lieve incomodo di sintonizzare l'apparecchio su una diversa frequenza.

Per poter ricevere le altre emittenti (Mediaset ecc.) in buona parte di questo territorio sarà necessario per ora continuare ad avvalersi del sistema satellitare.

M.R.

IL CORPO NEL MONDO
ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA DILETTANTISTICA

ORGANIZZA
PRESSO LA PALESTRA DI
S. SEBASTIANO

CORTONA
CORSI DI YOGA

MARTEDÌ
YOGA DINAMICO DALLE 8.00 ALLE 9.00
YOGA DOLCE DALLE 9.00 ALLE 10.00

GIOVEDÌ
YOGA DINAMICO DALLE 19.00 ALLE 20.00
YOGA DOLCE DALLE 20.00 ALLE 21.00

PER STARE BENE E IN FORMA CHIAMA:
3357879597
ilcorponelmondo@gmail.com
gabrielasia@libero.it

Doc Cortona

Importatori di vino in visita a Cortona

Sono arrivati buyer da tutto il mondo: Austria, Belgio, Canada, Croazia, Germania, Gran Bretagna, India, Libano, Olanda, Polonia, Rep. Cecca, Russia, Singapore, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Usa, per incontrare i produttori toscani alla manifestazione Tuscan Wine svoltasi ad Arezzo dall'8 ottobre al 10 ottobre.

I produttori di vino di Cortona oltre ad incontrarli al tavolo di lavoro nell'ambito fieristico con incontri diretti ogni 20 minuti per le trattative, hanno ospitato gli importatori nell'accogliente Città di Cortona.

La fattiva collaborazione con il direttore del MAEC, dott. Paolo Giulierini, ha permesso una visita personalizzata del Museo alle tecche legate alla storia della viticoltura cortonese, estremamente interessante per gli ospiti internazionali, per comprendere meglio le profonde radici che il vino ha nel territorio del Comune di Cortona.

La Strada dei Vini di Cortona così ha potuto accogliere i pro-

fessionisti esteri in un ristorante dentro le mura della città per presentare i piatti tipici del territorio e sottolineare ancor più il singolare colore, profumo e sapore del vino a DOC Cortona.

Raramente i buyer hanno possibilità di conoscersi e confrontarsi con aziende dai piccoli numeri ma dalla grande qualità e per chi, di loro, cercava prodotti di nicchia questo incontro è stato un'occasione ideale per portare a casa un buon business.

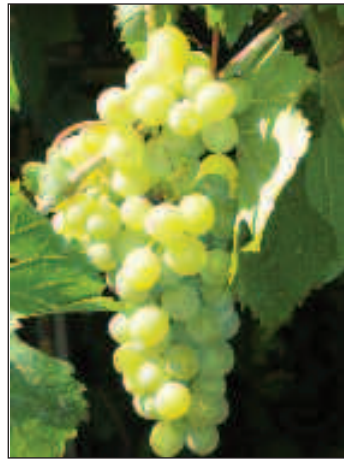
LA MIGLIOR SOMMELIER DELLA TOSCANA PRESENTA LA DOC CORTONA

Simona Bizzarri, miglior sommelier della Toscana 2008, in occasione della manifestazione Tuscan Wine, ha presentato 6 vini a Doc Cortona tracciando insieme al produttore Marco Giannoni la storia della nascita della denominazione e della ricerca qualitativa. Hanno affollato la sala degustazione addetti ai lavori ma anche pubblico di wine lovers.

Consorzio di Tutela dei Vini D.O.C. Cortona

Vendemmia: pronostico vino

Ora che l'uva è quasi tutta in cantina è possibile tirare le somme di un'annata nel complesso equilibrata, con qualche sbalzo termico di troppo nel finale, ma ben affrontato dai vignaioli cortonesi con appropriate pratiche agronomiche che hanno permesso alla pianta di subire un minor stress.



Se la qualità promette di allinearsi agli ottimi livelli degli scorsi anni, il calo quantitativo sarà intorno al 10%.

Il pronostico di produttori e addetti ai lavori è unanime: il 2011 ha retto bene gli eccessi termici di fine stagione e lascia ben sperare per il futuro.

La stagione, infatti, ha regalato un frutto ben equilibrato, grazie a un territorio fortemente collinare, formato da terreni per lo più argillosi che hanno potuto accumulare

durante l'anno le riserve idriche necessarie ad affrontare i picchi termici dell'ultimo mese.

Il buon andamento delle condizioni atmosferiche riscontrato nel passare delle diverse stagioni ha sicuramente contribuito a quello che potrebbe essere un grande millesimo: un fine inverno caldo e piovoso ha aperto le porte a una primavera mite con piogge, intorno a fine maggio e inizio giugno, che si sono rivelate utili per garantire una buona riserva idrica alla pianta, il cui sviluppo è proceduto con un leggero anticipo sull'andamento tradizionale.

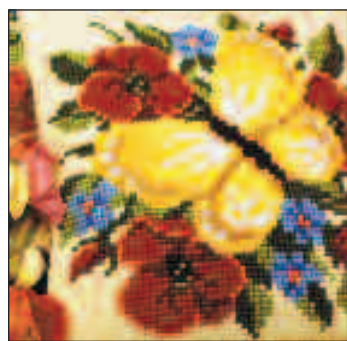
La fine del mese di giugno e l'inizio del mese di luglio particolarmente caldi hanno accelerato le ultime fasi di sviluppo dei grappoli. L'agosto molto caldo e con assenza di piogge aiutato dall'ottima escursione termica di settembre, ha completato la maturazione dei grappoli la cui quantità però nel 2011 cala di circa il 10% rispetto alle passate stagioni.

Naturalmente sarà solo il tempo a darci il responso finale su questo 2011.

La prima decade del 2010 ci ha regalato un filotto di annate di grande qualità, il nuovo decennio sembra poter proseguire questa tendenza con un 2011 che ha tutte le premesse per darci delle grandi soddisfazioni nei prossimi anni".

Consorzio di Tutela dei Vini D.O.C. Cortona

Maglia - ricamo - uncinetto



vori artigianali che si è evidenziata in una consistente somma che è andata a sostenere i vari bisogni del nostro centro di aggregazione sociale.

Allora tutti i LUNEDÌ e i MARTEDÌ dalle ore 15,30 in poi; tutte le signore che vorranno lavorare ai ferri, ricamare o fare l'uncinetto, si potranno ritrovare nell'angolo per loro adibito e qui avviare tutto un discorso di socializzazione e di impegno che permetterà di passare loro qualche ora in compagnia.

Anche coloro che non hanno alcuna capacità manuale saranno guidate da brave e pazienti maestre e in breve tempo saranno capaci di produrre lavori artigianali per il proprio uso o ancora una volta per fare una mostra-vendita delle loro ... "fatiche".

Ivan Landi

Anche quest'anno, dopo la bella e significativa esperienza espressa nell'anno 2011, le donne del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia hanno iniziato ad incontrarsi per scambiare anche qualche chiacchiera, prendere un cappuccino, un the o un caffè in tutta tranquillità, ma soprattutto per riavviare la loro attività che l'anno scorso, appunto, è culminata in una mostra di la-

"Rime" di Stefano Santuccioli

Approprio spese e quindi senza sostegno di alcuno, Stefano Santuccioli ha dato alle stampe una pubblicazione che raccoglie appunto molte sue rime che sono state composte a coronamento di particolari circostanze, avvenimenti, anniversari, pensionamenti ... ed altro.

Tutto però dettato da una semplicità e delicatezza disarmante, che rendono il libretto di facile lettura e che contribuisce ad allietare qualche ora della nostra affannosa e tempestosa vita.

E' difficile scorgere tra i numeri e il computer, libri contabili, buste paga e prime note l'anima di un poeta. A volte però tra le fredde e non modificabili cifre emerge, in silenzioso riserbo, un'anima gentile, signorile e dolce; quell'anima dell'uomo che rifugge dal consumismo del mondo e, specialmente in determinate circostanze, mette in accordo o in rima realtà, pensieri, particolarità, sensibilità ... sogni.

Stefano è un profondo conoscitore dell'animo umano e raccoglie aspetti evidenti, quindi semplici; ma che, spesso, sfuggono agli occhi superficiali e fugaci degli in-

dividui del cosiddetto mondo moderno.

Certamente la pubblicazione delle sue "Rime" hanno gratificato lui stesso, la sua trasformazione in carta era un desiderio a lungo accarezzato, e su carta ci si è specchiato tutto, in modo semplice e dolce.

Stefano però si è fatto anche leggere, non senza qualche pudore, prodotto dalla sua sensibilità: una sua grande peculiarità. Nel libretto si evidenzia la sua finezza ed arguzia nello "scoprire o nascondere" i suoi personaggi e li ha mostrati anche più veri da come quotidianamente si sono visti e sentiti.

Dopo la "fotografia" dei suoi personaggi Stefano esce in punta di piedi, e scrive una poesia "Dedicato alla Vita", come per voler riassumere tutto il suo impegno nel simpatico viaggio delle sue rime e diffonde, a tutti, un messaggio positivo. Quel messaggio che vorremmo che tutti facessero proprio, quello che ci offre la VITA, questa meravigliosa avventura, questo irripetibile viaggio che da quasi un nulla ci porterà ... all'eternità.

Ivan Landi

Dedicato alla vita

*Ogni giorno la vita ci offre le cose più disparate:
a volte belle, a volte meno belle;
a volte piacevoli, altre volte meno piacevoli;
a volte positive, altre meno positive.*

*Chissà perché quelle negative sono quelle che ci tormentano di più,
e ritornano sempre nei nostri pensieri!!!
Però sono quelle che ci fanno maturare,
e a volte crescere prima del tempo...
Ma sono anche quelle che quando ci alziamo la mattina,
ci danno la forza e la voglia di affrontarle e superarle...*

*Purtroppo o per fortuna, queste cose sono anche quelle cose
che ci fanno cercare il lato positivo in tutto,
e che ci danno lo stimolo ad andare avanti, giorno per giorno...
vivendo sempre col sorriso sul volto e nel cuore...*

Stefano Santuccioli



Cronaca di 30 anni d'amore

In Italia, in Toscana ed in particolare a Cortona vivono gli "Artistigiani" (termine da me coniugato per definire l'artigiano che lavora con la mente indipendente e creativa di un'artista).

Sono così bravi che non ostentano con presunzione la loro bravura, ma la marchiano indelebilmente sulle pareti di casa tua, con la bellezza e la potenza delle pennellate di un angelo, ridanno la personalità alla casa perché per ognuna ne aspirano l'essenza ma prima ancora imparano ad amarla. Non potrebbero riprodurre uno stesso ambiente altrove anche se lo volessero. Si parte tutti in-



Albero Ramacciotti

sieme da un'idea, ma poi, una volta soli, volano con le loro idee sui pennelli e quello che viene da loro disegnato assume delle dimensioni inaspettate di fascino. Loro ti ascoltano parlare, osservano gli oggetti che sono nella tua casa per catturare quali forme geometriche e colori potrebbero accontentare i loro committenti ed il gioco è fatto! Mentre sono vicini alla parete ne scoprono i difetti e le imperfezioni ma da questo ne sono stimolati, perché tra due pareti irregolari e diverse che si incontrano nasce un raccordo di-



Foto Ramacciotti

di dispiaceri? Del resto quando l'ho visitata la prima volta era abbandonata a se stessa.

Era una splendida "Seicentesca", come può esserlo una bella signora lasciata vivere senza acqua e luce!

Poi, un bel giorno per tutti, Fabio ed io abbiamo invitato dei cari amici Giuliana ed Ademaro a decorarla.

pinto alla perfezione. Bravi, bravissimi! Alla fine dei lavori rimane il dono che vivi con gioia ogni volta che apri l'uscio e rivolgi gli occhi alle pareti ed ai soffitti.

Esistono dei mestieri che hanno come strategia la poesia dei colori e la sensibilità del disegno e gli "Artistigiani" Giuliana ed Ademaro ne hanno da vendere! ...

Roberta Ramacciotti

VERNACOLO

Ottobre

di Federico Giappichelli

Chjùdon la valle 'n fondo, a l'orizzonte,
le cime bianche verso Pietralunga,
arpassa l'acqua chjèra sotto 'l ponte,
l'ombra dei poggi sempre più s'allunga.

Tra le felcie, a Le Vácchje, i ciclamini
spuntano a mille, rossi, a la povènta;
prepèron la maggèse i contadini
ch'è gionto 'l tempo ormèi de la semènta.

Ancora 'nn è finita la vendégna
a l'alto, 'n ducche l'uva è trita, dura;
el fume dei damini 'l vento ségna
la sera quando l'èria se fa scura.

Scàppon le pastorese dal su' guscio,
chèdono i ricci vòti a bocca aperta,
mughja la tramontèna e sbatte l'uscio
che dà te la piazzetta ormèi deserta.

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Banelli Mario

Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

CONCESSIONARIA TIEZZI

OPTEL

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



Charter Night del Lions Club Cortona Corito Clanis

Importante anniversario

In un clima particolarmente amichevole, alla presenza di autorità lionistiche quali il Vice Governatore **Marcello Murziani**, il Past Governatore e socio del Club **Gianfranco Rivola**, il Presidente di Circo-scrizione **Mario Cardelli**, altri Presidenti di Clubs della zona e numerosi soci, il Lions Club Cortona Corito Clanis ha festeggiato, presso il ristorante Tonino, l'importante ricorrenza della Charter Night.

La presidente **Carla Caldesi Mancini** ha ripercorso brevemente la storia del Club: il 3 ottobre 1987 venne celebrata la prima

un libro di poesie della socia **Giuliana Caleri**, la **raccolta di occhiali usati** al fine d'inviarli in zone particolarmente disagiate dell'Africa, il **mercato prenatalizio** per attività benefiche, il **restauro di un quadro dell'artista** piemontese Piefrancesco Colombati appartenente alla chiesa di San Domenico a Cortona, in collaborazione con la parrocchia di San Domenico.

La serata è stata allietata dalla presenza dei **musicisti jazz Marco Mancini** alla tastiera e **Gianni Pareti Abetoni** alla chitarra.

Carla Michelli



Charter con la quale le socie entrarono a far parte della grande famiglia Lions come Lioness; successivamente, il 28 aprile 1992 il Club fu omologato a Lions per cui il 28 aprile 2012 verranno festeggiati 20 anni di attività lionistica.

La Presidente ha successivamente illustrato alcuni dei services più significativi del programma Lionistico 2011-2012, rivolti in modo particolare al nostro territorio ed al coinvolgimento dei giovani in varie attività. Nel campo della tutela dell'ambiente il Club ha aderito al **service internazionale "Un lions...un albero"**, coinvolgendo i bambini delle scuole elementari e sottolineando l'importanza degli alberi per un buon equilibrio ambientale. Saranno donate circa quaranta piante alla **Scuola Materna di Pergo** e alla **Scuola Primaria di Centoia**, le cui insegnanti hanno organizzato delle unità didattiche rivolte al maggiore approfondimento del progetto.

Si è rinnovato anche quest'anno il proposito di rivolgere alle Scuole Secondarie di Primo Grado il concorso **"Un Poster per la Pace"** per dar modo ai giovani, attraverso il disegno, di esprimere il proprio concetto di pace.

Per i ragazzi più grandi il Club Cortona Corito Clanis ha aderito a due progetti particolarmente significativi: il primo, in collaborazione con il Club Leo di Arezzo, è il **"Progetto Martina"**, nato presso l'Università di Padova e diffuso ora nei Clubs Lions di tutta Italia, teso ad attuare una campagna di sensibilizzazione nelle scuole per la prevenzione dei tumori giovanili, il secondo è l'adesione al **Service Distrettuale "Dynamo Camp"**, un villaggio situato sulle montagne pistoiesi, provvisto di centri ricreativi, strutture equestri e gestito mirabilmente da volontari, che accoglie bambini e ragazzi (dai 7 ai 17 anni) malati allo stato terminale; i fondi che si raccoglieranno saranno finalizzati al potenziamento della struttura.

Molte sono le altre iniziative del Club quali: la presentazione di

La Corale Polifonica Laurenziana ad Assisi

In occasione del ciclo **Pellegrinaggio Terontola Assisi 2011**, il nostro giornale in più occasioni ha documentato l'ottima organizzazione ed il successo della manife-

ba anche ricordato con entusiasmo la partecipazione di tante personalità sportive, religiose e civili che hanno dato un senso non solo sportivo a questa giornata dedicata al grande



Corale Polifonica Laurenziana - don Antonio Garzi, Mariagrazia Polezzi, Battaglini Stefania, Fattorini Marzia

stazione che quest'anno è cresciuta in modo esemplare.

Ivo Faltoni, un uomo poliedrico e capace di imprese organizzative le più impensate, ne è stato quest'anno, come nelle passate edizioni, l'artefice ed il fulcro della organizzazione.

Ci ha parlato a lungo, con l'entusiasmo che gli è consueto, della riuscita edizione 2011 e ci

Gino Bartali.

Con affetto e con un po' di commozione ci ha parlato di padre Daniele del Convento delle Celle che è stato unico nel momento religioso nella Basilica di Santa Maria degli Angeli il pomeriggio dell'11 settembre.

In questa occasione ci ha ricordato quanto sia stata apprezzata la presenza della Corale Polifonica Laurenziana diretta da don Antonio Garzi.

La Corale, come ha già dimostrato in tante altre occasioni, si è distinta per la sua importante esecuzione.

Associazione culturale Gotama Nuovo Consiglio



È stato rinnovato, come ogni anno, il consiglio dell'associazione culturale GOTAMA. Le nuove cariche sono le seguenti: presidente Stefano Brocchi, vicepresidente Mariangela Ricci, consiglieri Cristina Castellari, Elena Moretti, Alessio Sordi, cassiere Stefano Santiccioli, segretaria Michela Farnetani, revisori dei conti Roberto Bondi e Laura Mariotti, magazzinieri Federico Tarqini, Paolo Sadini, Enrico Sadini.

Un consiglio giovanissimo, nato con l'intento di creare aggregazione, mirare a progetti culturali pensati e innovativi e sempre ancorati alla rete di rapporti con le associazioni del territorio e gli enti locali.

I progetti della stagione 2010-2011 sono stati molteplici e rivolti all'idea costante di stare insieme e crescere inventando attività che possano dire e dare qualcosa di nuovo e profondo: "Dancers", spettacolo per l'inaugurazione della nuova gestione del centro giovanile Villa Severi di Arezzo, un laboratorio teatrale con i bambini tenutosi in primavera presso il centro di aggregazione giovanile di Camucia, una mostra, "Tinga tinga", di arte africana contemporanea nella sala cannoniera della Fortezza medicea in collaborazione con l'associazione il "Tamburo

parlante" di Montone, "Io mi chiamo Margherita", sempre presso la stessa sala cannoniera, spettacolo saggio di un laboratorio teatrale con gli adolescenti di Cortona.

Sono proseguite le collaborazioni con il "Centro d'Arte Minerva" per i progetti di arte contemporanea in fortezza, il coordinamento, con l'associazione "Baobab", dello ZAK di Camucia, i rapporti con le altre associazioni del territorio nel progetto zonale di costruire una rete efficace tra i soggetti che si occupano a vario titolo di sociale.

Per la nuova stagione il nuovo presidente concede solo un'anteprima: un evento teatrale presso la Chiesa di San Niccolò durante il periodo natalizio in collaborazione con AION cultura.

Il progetto propone la valorizzazione della Chiesa di San Niccolò, gioiello dell'architettura cortonese, come spazio vivo e dialogante con il territorio. In specifico l'idea è quella di approntare un laboratorio teatrale con giovani e giovanissimi (da condursi al Centro di Aggregazione giovanile di Camucia). Tale percorso servirà a produrre un evento da realizzarsi presso la Chiesa di S. Niccolò: la drammatizzazione delle laudi perugine del duecento. Testo e scenografia che si ritrovano nel ventunesimo secolo. Uno spettacolo itinerante che conceda allo spettatore la possibilità di godere della rappresentazione teatrale ma anche di conoscere in modo vivo e interattivo la ricchezza che riserva questa chiesa. Il laboratorio, oltre a lavorare su voce e corpo, insisterà anche su un doppio registro di storia locale: sulla conoscenza storico-artistica del luogo dell'evento e un lavoro filologico sul testo.

Buon lavoro ragazzi.

Albano Ricci



IL FILATELICO

a cura di **MARIO GAZZINI**

Sempre in tema di Cataloghi 2012, dopo un excursus su quanto ha presentato Bolaffi, il nostro interesse si sposta sugli elaborati del Sassone in merito a raccolte interessanti l'area mediterranea.

L'opera si presenta in due volumi, riccamente corredati con una buona visione a colori del francobollo in oggetto dando ampio credito ad una serie interessante di dati storici e commerciali che fanno del volume una buona e completa panoramica di quanto si espone.



Italia - Settembre 2011, XXV Congresso Eucaristico Nazionale - Ancona

Il primo volume è completamente dedicato ai francobolli d'Italia e Paesi Italiani che hanno completato il loro ciclo storico, mentre il secondo è una trattazione molto capillare delle collezioni che sono tuttora aggiornabili con le nuove emissioni, come la Repubblica Italiana, San Marino, Vaticano e lo S.M.O.M.

Descrivendoli dettagliatamente nel primo volume troviamo tutte le emissioni degli Antichi Stati, Regno di Vittorio Emanuele II, Regno d'Italia, RSI, Luogotenenza, Trieste AMG-VG, Trieste AMG-FTT, Trieste

Italiana, di S. Marino, del Vaticano e dello SMOM che con le sue 944 pagine, illustrate molto bene a colori, contiene anche l'aggiornamento delle nuove emissioni a tutto il 31 luglio 2011.

Per chi comincia a collezionare adesso c'è il Sassone Bleu, che, un po' semplificato ma completo, offre interamente, con le sue 504 pagine, una panoramica delle emissioni di tutti gli Stati che si affacciano nel Mediterraneo.

A quest'altra corrispondenza le emissioni degli altri cataloghi del 2012.

Comunicazione dei lavoratori del Panificio Menchetti di Cesa

I lavoratori dell'Azienda Panificio Menchetti di Cesa - Arezzo desiderano portare a conoscenza dell'opinione pubblica e dei media la propria posizione in merito alla vicenda che vede attualmente contrapposti da un lato l'Azienda Menchetti e dall'altro due colleghi rappresentati in questa vicenda dalla CGIL di Arezzo.

L'Assemblea dei lavoratori del Panificio Menchetti, tenutasi Giovedì 20 Ottobre alle ore 18.0, ha ritenuto all'unanimità di far pervenire ai media il presente comunicato stampa al fine di fare necessaria chiarezza sulla reale portata e sui termini della vicenda come doveroso contributo alla verità delle cose e alla corretta e puntuale informazione nei confronti dell'opinione pubblica, a seguito delle clamorose falsità e mistificazioni della realtà diffuse a mezzo stampa e tv dalla FLAI CGIL di Arezzo.

I lavoratori dell'Azienda Panificio Menchetti desiderano chiarire che la vertenza in corso riguarda esclusivamente due colleghi su un organico Aziendale di oltre 100 lavoratori.

È falso pertanto affermare che si tratti di una controversia che riguardi i dipendenti dell'Azienda, e tale precisazione è doverosa senza voler minimamente sindacare sul merito e sulle ragioni che ancora inducono i due colleghi in dissidio con l'Azienda a persistere nelle proprie rivendicazioni.

I lavoratori dell'Azienda Panificio Menchetti desiderano dissociarsi nella maniera più netta dal merito e dai contenuti della manifestazione CGIL te-

nutasi giovedì 20 ottobre 2011 dinanzi allo stabilimento Menchetti.

Anzi ritengono che la medesima manifestazione oltre ad essere stata una strumentale mistificazione della realtà e dei contenuti di una vertenza che comunque sottolineiamo che non ci appartiene, abbia costituito un grave pregiudizio al proprio futuro lavorativo, arrecando un grave danno di immagine ad una Azienda seria, che occupa e garantisce nell'attuale gravissima congiuntura economica il lavoro ed una vita dignitosa a oltre 100 famiglie di lavoratori.

I medesimi lavoratori del Panificio Menchetti desiderano portare a conoscenza dell'opinione pubblica di non essere minimamente rappresentati dal sindacato CGIL e di essere grave-

mente preoccupati a motivo del fatto che tale situazione può generare un ingiusto danno di immagine per l'Azienda e quindi un rischio per il proprio futuro occupazionale.

Desiderano infine pubblicamente manifestare la propria solidarietà alla Famiglia Menchetti e all'Azienda rispetto al tono decisamente inopportuno che ha assunto la vicenda, ritenendo di dover pubblicamente evidenziare il comportamento corretto, puntuale e rispettoso verso i lavoratori tenuto dalla Proprietà, con la quale anche quando vi sono stati dei passaggi di confronto e di rivendicazione, si è sempre raggiunto un accordo soddisfacente.

L'Assemblea dei Lavoratori dell'Azienda Panificio Menchetti

Un donatore tira l'altro


AVIS
 ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona Donare
 Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conosci e che non conoscerai mai.
 Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso.
 È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Via L. Signorelli, 16
 Camucia-Cortona
 Tel. 0575 630650



Dalla parte del cittadino
il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

Detrazioni del 55%: le domande più frequenti

"Nessun compenso al Geometra che progetta strutture in cemento armato"

"Il Geometra non ha diritto al compenso per la progettazione di opere in cemento armato, in quanto nella sua competenza professionale rientrano solo le costruzioni agricole che non richiedono particolari operazioni di calcolo".

È quanto stabilito dalla Corte di Cassazione nella Sentenza n. 18038 del 2 Settembre 2011.

In particolare, un'impresa aveva corrisposto al professionista Geometra solo una parte della parcella, quella relativa alla direzione dei lavori.

La Cassazione, confermando la decisione dei giudici di merito, ha precisato che il Geometra non avrebbe potuto compiere tutte le attività specificate in parcella, in quanto alcune prestazioni non appartengono alla competenza professionale del Geometra, con espressa menzione dell'attività di progettazione, avendo essa ad oggetto costruzioni di cemento armato.

La Corte ribadisce che l'art. 16 R.D. 11 Febbraio 1929 n. 274 ammette la competenza dei Geometri per quanto riguarda le costruzioni in cemento armato solo relativamente ad opere con destinazione agricola, che non richiedano particolari operazioni di calcolo e che non comportino pericolo per l'incolumità delle persone (le costruzioni civili in cemento armato, sia pure modeste, sono riservate, ai sensi dell'art. 1 R.D. 16 Novembre 1939 n. 2229, agli Ingegneri ed Architetti iscritti nell'albo). Ricordiamo che recentemente si sono espressi nella direzione opposta sia il TAR Sicilia che il TAR Campania, affermando che i Geometri possono progettare strutture in cemento armato con l'unico limite di dimensioni ridotte delle opere e la firma del tecnico laureato per presa visione (TAR Sicilia).

Cosa sono gli impianti di cogenerazione e quali sono gli effettivi vantaggi

Con il termine cogenerazione si indica la produzione ed il consumo contemporaneo di diverse forme di energia partendo da un'unica fonte (sia fossile che rinnovabile) attuata in un unico sistema integrato. Un esempio tipico di impianto di cogenerazione è il motore di un'automobile: da un unico combustibile vengono generate energia meccanica (la macchina si muove) ed energia elettrica

(l'alternatore genera energia elettrica che viene accumulata oppure utilizzata), mentre il sistema di recupero raccoglie ed utilizza energia termica (riscaldamento).

La cogenerazione è particolarmente indicata nei casi in cui alla normale richiesta di riscaldamento invernale si affianca una grossa richiesta di acqua calda sanitaria, anche nella stagione estiva. Nel caso in cui sia anche richiesto il raffrescamento, si parla di trigenerazione (energia elettrica più energia termica e frigorifera).

Pertanto, gli impianti di cogenerazione sono sicuramente indicati per:

- climatizzazione di ospedali, cliniche, case di riposo, alberghi, centri fitness, piscine, centri commerciali, condomini, uffici e magazzini;
- utilizzo del calore per processi industriali: concerie, industrie alimentari, industrie farmaceutiche, serre, etc.;
- utilizzo biogas da fonti rinnovabili: discariche, depuratori di acque reflue, biomasse di provenienza agricola non alimentare.

Ricordiamo che i vantaggi della cogenerazione sono:

- risparmio economico;
- alto rendimento;
- abbattimento dei gas ad effetto serra;
- forme di incentivazione (al riguardo ricordiamo che sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale il Decreto Ministeriale 5 Settembre 2011 e il Decreto Ministeriale 4 Agosto 2011).

E' agevolabile la spesa per la sostituzione della porta di ingresso? E quella del box auto adiacente? Se sì, queste porte come devono essere considerate?

L'art. 2 del DM 11/3/08, come modificato dal DM 26/1/10, equipara definitivamente la trasmittanza di porte e finestre, indicate entrambe come "chiusure apribili e assimilabili", imponendo il rispetto dei valori indicati nell'allegato B al decreto ai fini delle detrazioni fiscali, riprendendo e completando quanto già stabilito dall'art. 4 c. 4 lettera c) del DPR 59/09. Quindi la sostituzione di porte può essere agevolata ma condizione indispensabile è che il locale protetto sia riscaldato: nel caso specifico, quindi, si ritiene che la sostituzione della porta del box auto possa essere ammessa ad agevolazione solo se il locale è munito di impianto di riscaldamento.

La gens Santucci a Cortona e dintorni

Qualche giorno fa ho ricevuto uno splendido regalo, un libro risultato della ricerca condotta, per oltre cinque anni, da Fernando, Livio e Marco Santucci sulle origini e sulla genealogia della loro famiglia: il lavoro porta, infatti, il titolo "Santucci" e come sottotitolo "560 anni di storia di una famiglia".

E' un'accurata ricerca archivistica, che all'inizio Fernando, poi anche Livio e il figlio Marco hanno effettuato presso l'Archivio Storico Diocesano della Curia Vescovile di Cortona, presso l'Archivio Storico del Comune di Cortona ed anche, per le origini più lontane, presso l'Archivio di Stato di Siena.



Sembra, infatti, che la famiglia Santucci si sia diffusa fin dal 15° secolo nell'Italia centrale, in Toscana, nei dintorni di Siena, in una località chiamata Tonni.

Il documento più antico reperito cita la nascita di Mattio di Giono Santucci il 21 marzo 1593.

Il nome della famiglia si ritrova poi in diverse località del cortonese: per seguirne le vicende sono stati esaminati nella Curia Vescovile i registri dei battezzati, dei morti, dei matrimoni e i cosiddetti "Stati d'Anime". L'Archivio Storico

del Comune ha fornito i registri relativi alla "Tassa sul sale" e alla "Tassa di Macine". Fernando, Livio e Marco, miei cugini, hanno percorso più di mezzo millennio di storia della loro famiglia, trovando parentele con personaggi anche famosi: l'abate Mattia Moneti, per esempio, era figlio di Lisabetta Santucci; un Lelio Santucci fu professore di teologia all'Università di Pisa; e poi parroci, medici, fornai, maniscalchi, coloni hanno arricchito la genealogia della famiglia Santucci con la loro onestà e laboriosità, testimoniata anche dal nome, diminutivo o vezzeggiativo del termine latino Sanctus: il nomen è veramente un omen!

commosa è quella relativa alle vicende della famiglia del secolo scorso, di una famiglia che era la più bella tra quelle legate da vincoli di parentela alla mia e di cui ho diversi ricordi personali.

La mia nonna paterna, Annunziata Santucci, si sposò con mio nonno Angelo il 24 aprile 1904. Ho trovato perché il secondo nome del mio babbo era Francesco: la nonna Annunziata volle ricordare il nome di un suo giovane fratello, Francesco Santucci, soldato della prima guerra mondiale, morto giovanissimo di broncopneumonia contratta sotto le armi nel 1918, un anno prima che nascesse mio padre. E il mio babbo era affezionato alla famiglia Santucci.

Era sempre una festa anche per me, quando negli anni sessanta in bicicletta si andava da Cignana a Borgonuovo, dove la famiglia Santucci abitava.

La casa era immensa, ancora più grande nella mia memoria di

bambina: c'era una grande cucina, nella quale si aprivano tante porte delle stanze da letto dei figli della zia Eugenia e dello zio Bista, fratello di mia nonna.

Da quelle stanze uscivano i cugini del babbo con le mogli e i figli. Tutti in ordine si disponevano intorno alla tavola e il capofamiglia, lo zio Bista, a capotavola guidava con fermezza ma anche con un bel sorriso quella grande famiglia: una vera "pusilla res publica".

Una grande famiglia del passato che anche oggi, pur in condizioni sociali ed economiche diverse, mantiene tra i vari piccoli nuclei familiari, in cui si è scissa, quel rapporto di parentela e di appartenenza alla comune origine, trasmessa ai singoli componenti, come testimonia questo bel lavoro in comune di esponenti della penultima e ultima generazione, Fernando, Livio e Marco, alla ricerca delle proprie radici.

Fiorella Casucci

"DALLA PARTE DEL CITTADINO"
risponde l'Avvocato



Prelevamento fraudolento dal conto on line: risponde la banca

Gentile Avvocato, sono titolare di un conto corrente con accesso on line. Se venisse effettuato un prelevamento fraudolento dal mio conto, con un accesso da me non autorizzato, chi risponderebbe?

(Lettera firmata)

Questo argomento è stato trattato recentemente dal Tribunale di Palermo.

Un correntista chiedeva alla propria di risarcire il danno subito per il prelevamento effettuato sul suo conto corrente con accesso on line, da terzi non autorizzati rimasti sconosciuti.

Il Giudice, con la sentenza n. 2904/2011 ha ritenuto responsabile la banca inquadrando la fattispecie nell'ambito della previsione dell'art. 15 del Codice Privacy (L. n. 196/2003), il quale stabilisce che chiunque cagiona danno ad altri per effetto del trattamento di dati personali è

tenuto al risarcimento ai sensi dell'art. 2050 c.c., con riferimento all'art. 31 dettato in materia di misure di sicurezza, il quale prevede che: "I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta".

L'istituto di credito, dunque, è responsabile dei danni in quanto, non avendo predisposto tutte le misure possibili, idonee a ridurre il rischio di accesso non autorizzato, ha causato il danno al cliente, titolare dei dati personali, con la conseguenza che è tenuto al risarcimento.

Tra le varie misure di sicurezza predisposte, che il giudice ha ritenuto inadeguate, rilevano l'identificativo del cliente, corrispondente all'indirizzo e-mail del correntista e, pertanto, facilmente ricavabile, nonché la tipologia del codice PIN, composto di sole 4 cifre.

Ad abundantiam, vengono individuate ulteriori profili di inadempimento contrattuali, ritenuti rilevanti ai fini dell'affermazione della responsabilità risarcitoria.

Diversa pronuncia si sarebbe avuta se la banca fosse riuscita a dimostrare che i dati ai terzi erano stati forniti dallo stesso correntista.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

LAUREA

Katuscia Lucarelli

Presso l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Medicina e Chirurgia, **KATUSCIA LUCARELLI** ha ricevuto il titolo di Dottore Magistrale in Scienze e tecniche dell'attività sportiva conseguendo la Laurea Magistrale con il punteggio di 110 e lode e discutendo la tesi dal titolo "Effetti dell'esercizio fisico sulla pressione arteriosa nell'obesità e nel diabete di tipo 2: i risultati del C.U.R.I.A.M.O.", relatore prof. Pierpaolo De Feo.

Dalla redazione de L'Etruria le nostre congratulazioni per il brillante risultato ottenuto.

la Scuola che produce i Vini...

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine

Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

www.itasvegni.it

... i Vini che la Scuola produce

Nuove risorse per la ricerca a Bergamo

La nuova sede del Mario Negri: Centro Anna Maria Astori

Questo evento costituisce motivo di grande soddisfazione per "Amici di Francesca" da anni legata al "Mario Negri" da rapporti di amicizia e collaborazione

Il 26 settembre, nel 50° anno dalla fondazione dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri è stata inaugurata la nuova sede di Bergamo del Mario Negri: il **Centro Anna Maria Astori**.

L'edificio è situato nel Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso, un contesto nato per valorizzare innovazione e multisettorialità, ed è stato intitolato ad Anna Maria Astori, il cui generoso lascito ha permesso di avviare i lavori di realizzazione.

All'inaugurazione erano presenti il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Maria Stella Gelmini, il vescovo di Bergamo monsignor Francesco Beschi, il vice presidente di Confindustria e co-fondatore del Parco Scientifico Kilometro Rosso Alberto Bombassei, il Sindaco di Bergamo Franco Tentorio e il direttore generale degli Ospedali Riuniti di Bergamo Carlo Nicora.

po delle malattie renali, del diabete, dell'immunologia dei trapianti d'organo, della farmacologia clinica, della medicina molecolare e rigenerativa, della bioingegneria e di alcuni aspetti delle malattie tumorali. Oltre all'attività di ricerca sono attivi programmi di formazione alla professione di ricercatore rivolti a giovani laureati e diplomati che hanno coinvolto negli anni circa 600 giovani tra diplomati e laureati, infermieri professionali e studenti in dottorato di ricerca.

Oggi il Centro Anna Maria Astori occupa circa 100 persone e i suoi ricercatori possono vantare 1.455 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali, 1.900 comunicazioni presentate a convegni nazionali e internazionali e 985 convegni organizzati a cui hanno partecipato scienziati e medici provenienti da tutto il mondo.

L'edificio che ospita il centro Astori è composto da un piano



Il Centro Anna Maria Astori del Mario Negri

"La nuova sede di Bergamo del Mario Negri - ha dichiarato **Giuseppe Remuzzi** coordinatore delle ricerche del Centro Astori - è stata pensata per il futuro e per i giovani, per quelli che già lavorano con noi nei campi più avanzati della medicina, e anche per tutti quelli che nei prossimi anni vorranno dedicarsi alla ricerca".

Il Centro Astori infatti è stato dotato di strutture e apparecchiature all'avanguardia, come il microscopio elettronico a trasmissione e a scansione per studiare l'ultrastruttura dei tessuti sia in biche in tri-dimensione, un microdisseccatore laser per isolare e analizzare singole cellule, numerose stanze sterili per colture cellulari, laboratori per studi di biologia cellulare e molecolare dotati di strumentazioni di ultima generazione per l'analisi del DNA e dell'RNA, strumentazione per dosaggi farmacologici.

Queste dotazioni sono indispensabili per confrontarsi e poter competere in condizioni di parità con l'ambiente scientifico internazionale e per mantenere i livelli di eccellenza raggiunti dalla ricerca del Negri di Bergamo in oltre 25 anni di attività.

A Bergamo, l'Istituto Mario Negri è attivo dal 1984 ed è nato con l'obiettivo di coniugare ricerca sperimentale e clinica. Svolge la propria attività di ricerca nel cam-

interrato e tre piani fuori terra con una superficie complessiva di 5.958 metri quadrati. Comprende 33 laboratori di ricerca, 6 laboratori di sicurezza BI3, 31 uffici, 3 sale riunioni e una sala conferenze di 90 posti dotata di videocomunicazione e collegamento telematico con le altre sedi dell'Istituto. Gli impianti, tecnologicamente avanzati, sono stati progettati tenendo conto dei recuperi di calore e del risparmio energetico. Tutto l'edificio è climatizzato. Il fabbisogno di acqua calda è garantito per il 50% mediante pannelli solari.

"I tempi sono molto difficili, ma proprio quando c'è crisi è importante investire - ha affermato il professor **Silvio Garattini**, Direttore dell'Istituto Mario Negri - E' un atto di coraggio, ma contiamo sulle capacità dei nostri ricercatori e sulla generosità dei privati e delle istituzioni di Bergamo".

Ringraziamento

Si ringrazia la famiglia Magi per l'offerta devoluta alla nostra ONLUS in memoria del proprio congiunto Arsenio, scomparso recentemente. Si coglie l'occasione per esprimere alla famiglia le sentite condoglianze dei soci dell'Organizzazione e dei lettori del Giornale.

Il contributo di "Amici di Francesca"

Importante incontro scientifico su ricerca clinica e infermieristica

Puntuale, anche quest'anno, all'approssimarsi della stagione autunnale che esaurito il periodo estivo e festivo segna in tutti i settori la piena ripresa delle attività, il dr. Cosmi, Responsabile del nostro Presidio ospedaliero, ha voluto promuovere un incontro di studio di grande rilievo sotto il profilo sanitario sul tema "La ricerca clinica ed infermieristica nella pratica assistenziale".



Dr. Franco Cosmi presidente del convegno

L'evento che si è tenuto a Cortona nella splendida cornice del trecentesco convento di S. Agostino e si è svolto nell'arco della intera giornata di sabato 1° ottobre, ha riscosso vasto consenso oltre che grande attenzione da parte delle istituzioni e degli operatori sanitari intervenuti, avendo oltretutto registrato la partecipazione nella veste di relatori di autorevoli esperti del settore. Fra questi vanno elencati alcuni fra i più noti ricercatori dell'Istituto Mario Negri e dell'ANMCO, docenti dell'Università di Torino e Siena, personalità di spicco partecipanti al Comitato etico locale, nonché medici ed infermieri della nostra ASL. Un contributo essenziale, sia in termini organizzativi che logistici, è stato puntualmente fornito dall'Organizzazione Amici di Francesca.

I lavori sono stati aperti dal dr. Cosmi il quale, dopo aver rivolto un saluto alle autorità intervenute, non ultimi il Sindaco della città e il Direttore Generale della ASL che non hanno mancato di sottolineare pubblicamente il loro apprezzamento per l'iniziativa e la validità del tema proposto, ha sottolineato come la ricerca medica e infermieristica, tema del convegno, rappresenta un tema che propone per il suo aspetto multidisciplinare, etico e scientifico argomenti di comune interesse per quanti sono impegnati nel mondo della sanità ad assicurare una crescita del progresso umano e civile.

Costante nel corso del convegno è emerso il richiamo del Professor Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano, ad una maggiore attenzione verso il Mondo della ricerca medico scientifica. Tale richiamo, l'illustre personalità ha proposto essenziale in una lettera di sostegno all'iniziativa pervenuta agli organizzatori nei giorni precedenti il convegno. Quale presidente dell'Istituto di ricerca medico scientifica più grande d'Europa, il prof. Garattini, da sempre vicino alla nostra città e da sempre punto di riferimento per l'Organizzazione Amici di Francesca alla quale non fa mancare il suo affettuoso e convinto sostegno, torna ripetutamente a sotto-

lineare il divario fra le potenzialità del nostro Paese ed il ruolo internazionale che non lo colloca in quelle posizioni apicali alle quali potrebbe attingere in virtù di risorse intellettuali e culturali uniche al Mondo.

Ma convegni come questo hanno il merito di porre all'attenzione dell'opinione pubblica non solo il problema testè accennato, ma anche le eventuali strategie per affrontarlo e le possibili soluzioni per risolverlo, partendo, come più volte ribadito nella giornata, dal fatto che ricerca clinica e assistenza sanitaria sono due facce della stessa medaglia e che l'una è complementare all'altra. Ambedue, come sottolineato dal dr. Cosmi, sinonimo di buona pratica, concorrono nel garantire un approccio più efficiente ed economico della sanità. Per dirla con le parole di Garattini "senza ricerca non c'è innovazione, senza innovazione non c'è creazione di ricchezza, senza innovazione c'è poco da ridistribuire e da migliorare anche in ambito assistenziale".

Nell'attuale contesto, sicuramente poco incoraggiante non solo per i ricercatori ma per l'intero paese, esistono pure degli spiragli di luce che il convegno ha cercato di evidenziare con i vari argomenti trattati. Alla nostra azienda sanitaria, per esempio, va il merito di prestare particolare attenzione al problema e grazie alla solerzia dei suoi operatori e del Comitato etico locale, è possibile la costante realizzazione, in linea con il trend nazionale e internazionale, di studi clinici ed osservazionali soprattutto in campo oncologico e cardiovascolare. Va inoltre rilevato che studi siffatti (certo di più facile attuazione in ambito ospedaliero), possono attendersi anche da settori come la medicina generale, che ha l'opportunità di fornire i grandi numeri per affrontare uno studio su basi convincenti. Nel corso del Convegno sono stati quindi affrontati vari temi inerenti l'argomento: dall'ambito normativo, con l'analisi dell'ultimo Regolamento elaborato a livello aziendale, all'aspetto etico della ricerca con un'analisi dettagliata circa vari aspetti del consenso informato e sulle opportunità fornite ai pazienti, agli studi in campo cardiologico, facendo il punto sulla ricerca profit e non profit in Italia e comparandone i dati a livello internazionale. Non sono mancati interventi, come da tema del convegno, sulla ricerca in ambito infermieristico, sulle malattie rare e sulla medicina generale e di genere.

Sono intervenuti in veste di relatori la professoressa Lodovici, Funghi, Di Giulio, il professor Tognoni, le dottoresse Bianchini, Ceseri, Gorgai e i dottori Maggioni, Latini, Nasorri, Molinaro e Angori.

A parte, ci sia consentito registrare non senza particolare soddisfazione gli interventi apprezzati del dr. Brischetto e del dott. Leoni rispettivamente direttori scientifico ed organizzativo della Onlus Amici di Francesca che, nell'ambito delle rispettive competenze hanno riferito in ordine ai problemi della ricerca sulle malattie rare e alla normativa nazionale ed internazionale del settore.

Dr.ssa Fabrizia Gorgai

Appello del professor Silvio Garattini

Senza ricerca il paese muore. Politici svegliatevi



L'incontro scientifico sul tema "La ricerca scientifica e infermieristica nella pratica assistenziale", che si è svolto a Cortona l'1 ottobre scorso, presieduto dal dott. Franco Cosmi, ha costituito l'occasione per una riflessione e un appello del direttore del prestigioso Istituto Mario Negri, il professor Silvio Garattini, che con Cortona ha un legame decennale attraverso l'associazione "Amici di Francesca".

"In Italia bisogna convincersi - è scritto nel messaggio del professor Garattini - che la ricerca è importante, fondamentale per un Paese, mentre i nostri politici fanno di tutto per penalizzarla. Ma a queste condizioni il nostro Paese non può resistere a lungo, nonostante la buona volontà dei ricercatori. Ormai non c'è più ricerca nel nostro Paese - continua il professore - e il divario con gli altri paesi UE si fa sempre più evidente e siamo ben al di sotto della media UE. Non mi stupisco perciò - sottolinea il direttore del Mario Negri - delle proteste che contraddistinguono in questa fase il mondo dell'istruzione: si tratta di aspetti speculari dello stesso problema perché la ricerca è uno strumento di progresso. Se non si attiva a tutti i livelli, anche la cultura si

abbassa e la scuola perde il suo ruolo fondamentale. Il disagio che ne deriva è inevitabile".

In Italia la cultura, e in particolare la ricerca scientifica, sembrano viste da molti ambienti della politica (di qualsiasi colore) come una fastidiosa e inutile fonte di sprechi. Qualcuno, con elevate responsabilità nelle Istituzioni, ha recentemente dichiarato che con la cultura non si mangia; partendo da queste convinzioni si tagliano allegramente risorse, per destinarle ad altre attività ritenute più consone al momento storico, o magari più utili (per chi?). La conseguenza è che siamo molto indietro nella ricerca scientifica: la percentuale di ricercatori nella popolazione attiva italiana è meno della metà rispetto a Gran Bretagna, Francia e Germania, e poco ci consola il fatto che in questa classifica siamo davanti a paesi come Turchia e Messico. Eppure, per restare nell'ambito della medicina, la ricerca clinica non solo consente lo sviluppo di nuove terapie e ha impatto sulla cultura medica, ma ha anche un impatto sociale, per il benessere che apporta e, in fin dei conti, per il risparmio legato a una maggior appropriatezza nella utilizzazione delle risorse.

L'esperienza dice che l'ignoranza non solo si traduce in cattiva medicina e malasanità, ma è fonte di sprechi. In questo senso l'appello del professor Garattini dovrebbe essere occasione di riflessione per tutti: in fin dei conti senza ricerca non c'è innovazione, senza innovazione non c'è creazione di "ricchezza", senza "ricchezza" c'è poco da ridistribuire e poco da migliorare anche a livello di assistenza sanitaria. In questo modo il problema della ricerca diviene squisitamente politico; e la Politica (quella con la P maiuscola, ammasso che ancora esista) ha una occasione per ritrovare il suo ruolo nella nostra società.

Rosario Brischetto

Necrologio

L'Organizzazione "Amici di Francesca" si fa interprete del sentimento degli iscritti e dei lettori del Giornale L'Etruria, per esprimere al nostro Socio Walter CECCARELLI e alla sua famiglia il profondo cordoglio per dolorosa recente perdita del caro papà Italiano. **Condoglianze al prof. Santucci Paolo per il fratello prof. Piero.** L'Organizzazione "Amici di Francesca", facendosi interprete dei sentimenti dei suoi soci e dei lettori del Giornale L'Etruria, esprime le più sentite e affettuose condoglianze al socio prof. Paolo Santucci per la scomparsa del fratello prof. Piero.

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi s.r.l. G.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Messi in sicurezza due ponti delle frazioni cortonesi

Lavori della Provincia a Chianacce e Riccio

Due interventi per migliorare la viabilità e la sicurezza nel comune di Cortona. E' quanto si è impegnata a fare in questi mesi la provincia di Arezzo nelle frazioni di Chianacce e Riccio.

Il primo intervento ha visto l'ampliamento del ponte sulla strada provinciale 30 delle Chianacce, al centro della frazione, con l'allargamento della sede stradale da 4,80 a 6,20 metri, la realizzazione di un marciapiede della larghezza che consente di superare il ponte in sicurezza trovandosi a quota rialzata rispetto al piano viabile, la realizzazione di nuovi parapetti, la nuova pavimentazione del piano viabile e la nuova segnaletica, con uso di materiali ricorrenti nella zona dell'intervento.

Il secondo intervento è relativo all'ampliamento del ponte sulla strada provinciale n.33 Riccio Barullo sul torrente Mucchia, in prossimità della frazione di Pietraia. Anche in questo caso è stato previsto l'allargamento della sede stradale da 5 metri a 7,50, la

realizzazione di nuovi parapetti e pavimentazione e segnaletica.

I lavori sono stati realizzati in economia diretta, e cioè con il personale della stessa Provincia di



Arezzo e l'ausilio di piccoli contratti di cottimo fiduciario con un risparmio di spesa che si aggira sui 40.000 euro.

Il costo stimabile dell'opera sul ponte delle Chianacce è di 22.000 euro, a fronte di una spesa di 46.000 euro se si fosse svolta in

appalto. Il costo stimabile dei lavori al ponte del Riccio, invece, è di 18.000 euro, che sarebbe stata di 34.000 se i lavori si fossero svolti in appalto.

qualche modo a sopperire alle difficoltà che gli enti locali si trovano a vivere" - ha spiegato l'Assessore provinciale Francesco Ruscelli che ha visionato le opere concluse insieme al Sindaco di Cortona Andrea Vignini. E' logico che con queste modalità si possano fare solo interventi di non grandissima entità, ma il fatto di aver messo in sicurezza due centri abitati del comune di Cortona e di aver risparmiato risorse è comunque motivo di orgoglio.

"Siamo felici che nonostante le difficoltà imposte dai tagli al bilancio e dal patto di stabilità, la Provincia di Arezzo continui ad intervenire per migliorare la viabilità e la sicurezza delle proprie strade - ha aggiunto il sindaco di Cortona Vignini. Il nostro territorio è vasto e bisognoso di interventi. Siamo dunque ulteriormente soddisfatti che questi lavori abbiano riguardato due frazioni minori del nostro comune".

Laura Lucente

"Questi interventi sono la prova di come, utilizzando le risorse umane e tecniche del nostro servizio viabilità, si riesca in

A conclusione del Ciclopellegrinaggio

Una settantina di anni dopo, chissà che faccia avrebbe fatto Bartali

Averebbe avuto un naso triste da italiano allegro, Bartali, a vedere quei 300 o 350 in bicicletta, una pacifica invasione mattiniera e solare di facce e ruote, maglie come coriandoli, pantaloni corti da prima elementare, gambe pelose da ripetenti, e per di più tutti a pedalare in suo nome e cognome.

O avrebbe avuto un naso allegro da italiano triste, Bartali, a vedere com'è cambiato quel pezzo

O avrebbe avuto un naso allegro da italiano allegro, Bartali, a riconoscere la crapa pelata e abbronzata di Ivo Faltoni, che quando lui smetteva di fare il corridore, l'altro cominciava a fare il meccanico e poi anche il giornalista e lo scrittore, il dirigente e l'organizzatore, anche di questo terzo ciclopellegrinaggio da Terontola ad Assisi per celebrare "il postino della pace".

E poi a ritrovare Idrio Bui, l'aquilotto di Sinalunga, un toscano



Idrio Bui - Marco Pastonesi - Livio Trapè e Mark Krisp

d'Italia, dalla stazione di Terontola alla Basilica inferiore di San Francesco ad Assisi, 82 chilometri pieni di case e di palazzi e di centri commerciali, ma mai cambiato come il resto d'Italia. Lui che, ad anni di distanza, ricordava dove fossero certe fontanelle o riconosceva il cambio di direzione di un senso unico.

Quegli 82 chilometri li divorava durante la guerra, fingeva che fossero allenamenti, invece erano viaggi e avventure, pericoli e rischi: dentro, il manubrio o nei tubi del telaio, nascondeva documenti destinati agli ebrei per salvarli dalle deportazioni. Avanti e indietro. E' Bartali!, dicevano ai posti di blocco, e la sua faccia era un passaporto, un salvacondotto, un lasciapassare. Però certe visioni non sono cambiate: il Trasimeno che si apre a Tuoro e che si spalana a Passignano, Santa Maria degli Angeli che appare come un'isola-vulcano, e Assisi che sembra sempre uscire da un libro o da un film.

che aveva osato fare da gregario a Fausto Coppi.

E poi a rivedere Marino Vigna e Livio Trapè, che nel 1960 avevano conquistato una medaglia d'oro all'Olimpiade di Roma.

E poi a riabbracciare Alfredo Martini, che a 90 anni ancora tira il gruppo.

E poi a incontrare eterni ragazzi, come quel Walter Bernardi professore di filosofia nonché preside della Facoltà all'Università di Arezzo, che fa della ciclosfia, o come quel Darren Mark Crisp, che a Houston ha preferito Castiglion Fiorentino, che al lavoro di architetto ha preferito quello di telaista, a suo modo un'altra forma di architettura, però più umana, più silenziosa, più naturale, o come quel Giancarlo Brocci, il signor Eroica, che quando c'è da mettere la faccia, e anche i polpacci, non si tira mai indietro.

Una settantina di anni dopo, ecco quali facce avrebbe fatto Bartali.

Marco Pastonesi

La situazione finanziaria a Castiglion F.no

Istituzione ad avere il quadro complessivo della situazione degli enti locali, sull'includibile presupposto, peraltro, che i revisori comunicino dati attendibili i quali, se del caso, daranno origine a formali procedure di contraddittorio con gli enti in pubblica adunanza.

Stugge per definizione a tale procedura di controllo, si ripete eminentemente cartolare, il caso di enti i cui revisori compilino i questionari in modo erroneo o improprio. Le analisi di sana gestione che le stesse Sezioni effettuano sulla base, invece, dell'art. 7 della legge 131 del 2003, sono assai più approfondite e dunque necessariamente a campione su alcuni enti.

Chiariti questi aspetti di carattere preliminare, evidenzio che la Sezione della Corte dei Conti per la Toscana si è responsabilmente occupata, ripetutamente, tempestivamente e con la necessaria energia alla vicenda del comune di Castiglion Fiorentino.

Fin dalle indagini condotte sulla base di dati di bilancio, rilevatisi inattendibili ex post, nelle delibere approvate negli anni scorsi, la Sezione ha comunque sempre evidenziato le molteplici criticità in riferimento al risultato di amministrazione del predetto comune.

Tuttavia, nei questionari ai rendiconti 2005, 2006, 2007 e 2008, il comune risultava sempre in avanzo amministrativo e di gestione (fatta eccezione per il 2008), e l'organo di revisione ha sempre attestato di non aver mai rilevato gravi irregolarità contabili. Lo scorso maggio, avendo riscontrato anomalie e discordanze sui dati forniti, con un provvedimento

non rituale (deliberazione n. 100 del 26 maggio 2011 - controllo monitoraggio al rendiconto 2009), la Sezione ha deliberato di "adottare specifica pronuncia di inattendibilità e non veridicità dei dati contabili inseriti nel questionario al rendiconto 2009, trasmettendo gli atti alla Procura Regionale della Corte dei conti. Con la deliberazione n. 199 del 13 settembre 2011, inerente la programmata verifica sulla sana gestione dei residui di cui alla deliberazione n. 100/2011, dopo aver esercitato (per la prima volta) un'approfondita istruttoria accompagnata dal contraddittorio con l'ente, ha stabilito che l'ente doveva provvedere entro il termine del 30 settembre 2011 "a trasmettere alla Sezione, a titolo di misura correttiva ai sensi dell'articolo 1, comma 168 della legge finanziaria per il 2006 (legge n. 266/2005)" il rendiconto di gestione 2010 e il bilancio preventivo 2011.

Recentemente, con deliberazione n. 203 del 21 settembre 2011, su richiesta di parere da parte del medesimo comune, la Sezione ha, tra l'altro, formulato un orientamento in ordine alle modalità di calcolo della spesa corrente 2011, non avendo l'ente rispettato il patto di stabilità per l'anno 2010, e stabilito le modalità di copertura del disavanzo o dei debiti fuori bilancio dell'ente.

Entrambe le deliberazioni sono state trasmesse alla Procura Regionale della Corte dei conti in data 22 settembre 2011.

Vittorio Giuseppone
Presidente della Sezione
Regionale di Controllo
per la Toscana

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 30 ottobre 2011
(Mt 23, 1-12)

Esterno, interno



Se c'è una cosa, nella quale Gesù e la sua dottrina si distinguono dall'ambiente e mentalità ch'egli ha trovato, è il costante rifiuto di quella che egli chiama *ipocrisia* cioè lo sdoppiamento dell'uomo che trasforma uno stato interiore di manchevolezza in un comportamento esteriore che gli consente la stima e considerazione presso di sé, preso gli uomini, ma non certo agli occhi di Dio. Difetto in cui si scivola facilmente anche nei rapporti sociali quando si salva l'atto esteriore pur avendo perduto il motivo profondo da cui esso dovrebbe avere origine. Si possono così dare segni esteriori di amicizia con persona della quale non sentiamo più nessun vero legame.

Se tutto il Vangelo è continuo richiamo a guardarsi dall'apparenza esterna non legata alla sua radice interiore, anzi a volte in opposizione a questa, il testo in esame così riassume il punto in questione: *Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate ed osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno.* Il discorso prosegue elencando i modi esteriori di far credere una cosa che nell'intimo non c'è. Soprattutto la ricerca di titoli di

prestigio come anche di essere chiamati "rabbi" dalla gente. Ma poi, in riferimento a se stesso, Gesù dice: *Non fatevi chiamare "rabbi" perché uno solo è il vostro Maestro. E non fatevi chiamare "guide", perché una sola è la vostra Guida, il Cristo.* Mentre quindi per tutti gli altri, i titoli di *maestro* e *leader* hanno qualcosa di presuntuoso e in parte falso, egli solo dice di possederli e meritarsi a pieno diritto. In tutto questo egli è totalmente diverso da tutti, perché sentendosi e proclamandosi mandato nel mondo dal Padre, nell'eternità uguale al Padre, uomo immagine vivente Dio Padre, non poteva che proclamarsi l'unico Maestro e Guida, dove il modo interiore di essere si salda perfettamente a quanto esternamente e con forza egli dichiara. L'umiltà non è mai negazione di quello che, per grazia di Dio uno è. A Francesco di Assisi un confratello dice: *Ora, povero Francesco, sei vestito di stracci, ma dopo la tua morte di rivestiranno di seta.* E Francesco, sapendo che per volontà di Dio così andranno le cose risponde: *Sì, è così, sarà proprio come tu dici.* Esempio illustra di interno ed esterno in piena corrispondenza tra loro.

Cellario

Dolce pomeriggio di autunno

Dolce è questo pomeriggio
Dolce dall'alba al tramonto.
Ogni minuto è pieno di ricordi.
Sono sola ma tutta la giornata
è popolata di dolci memorie.
Sola, ma non triste

Sola ma tutto intorno a me dice:
Non sei sola, non lo sarai mai
se i dolci ricordi
ti tengono compagnia.

Marisa Valeri Chiodini

Amori

Nel riandare solingo per tratturo, ch'ai tempi frequentai con piacere, ho reincontrato il primo mio me stesso, quello ch'avevo rimosso dalla mente. Dopo un abbraccio lungo ed affettuoso m'ha preso per la mano e accompagnato in quel podere sito a mezzo colle dov'ero stato in veste di studente cultore appassionato dell'Agraria. Da quell'improvvisa ammutolito mi son disposto col mio me riapparso a rimirare il film già recitato quando prefiguravo l'avvenire. Dato uno sguardo al rustico casale, ombreggiato da file di Cipressi, mi sono avviato per tarrazzamenti delimitati e retti dai muretti. L'Olivio è stato il primo a ravvisarmi: noto nei suoi tre secoli di vita e per il tronco interamente cavo, m'aveva sopportato per un lustro nella raccolta e nella potatura, ed eravamo diventati amici. Passato poi al settore delle Viti generose di grappoli succosi, che con amore avevo sfiorciato e sottoposto ad essenziali innesti pria che gemesse e poi gemmasse il tralcio, mi sono soffermato nel frutteto: benché fossimo in Luglio, mese d'Elivo, o per prodigio o per vagheggiamento, non c'era pianta senza frutti fatti a cominciare dal vivido Albicocco, al Ciliegio vermiglio di duroni, al Pesco dalle drupe vellutate, al Nespolo al Susino goccia d'oro, al gigantesco Noce al Melo al Pero, al Mandorlo a Sorbo al Melograno. Indi, nel camminar verso il casale, ho mirato la florida Ficaia prodiga coi ragazzi e cogli augelli. Accarezzavan gli occhi la visione

e mi sentivo Adamo in Paradiso quando, da dietro i tipici pagliai, diverse voci care e familiari m'indussero dinanzi al cascinale nell'aia con il pozzo e la fontana dove c'era ogni sorta d'animale in attesa di fare tanta festa a chi amava e un di se n'era andato. M'avvicinai al diletto Somarello: rassegnato e mai recalcitrante mi sorrideva con quegli occhi tristi: nel mentre gli lisciovo collo e fronte, dondolanti passavano le Oche, un Gallo ammantato di colori ruspava fiero con le spasimanti; un Cane sonnecchiava nella cuccia sul cui tettuccio un Gatto acciambellato tutti osservava con indifferenza, anche i Colombi che sulla grondaia ripetevano suoni fastidiosi; Conigli bradi brucavano guardinghi su un greppo dove una novella Chiocciola dava lezioni alla sua covata... Sembrava che l'idillio non finisse, che fosse, quello, il desio avverato e m'accingeva a mettere lì tenda per secondare inviti e propensione, ma ai rintocchi dell'Ave Maria con l'ombra lunga dei sette Cipressi mi ricordai ch'altrove altri amori attendevano il vecchio sognatore. Lasciai così il mio primo me stesso e con piacere in cuore e la delizia lieve m'incamminai per il ritorno lungo il sentier ch'ancor cinge la Seba. Una vivace brezza serotina faceva stormir le chioeme degli Abeti e ammutolì le ultime Cicale. Un Picchio preparava il nuovo nido; un Cuculo ciarlierò si sfogava; il Pipistrello usciva per la cena... Intanto il Sole ascosto dai crinali liberava nel Cielo notteggianti scavillanti miriadi di Swarovski.

Mario Romualdi



Lega Nord denuncia l'incuria delle Sfingi di Tilson

L'opera scultorea si trova nella Fortezza del Girifalco. "Riportiamola nella posizione originaria con un cartello illustrativo"

La Lega Nord Valdichiana denuncia l'incuria in cui si trova l'opera scultorea Le Sfingi realizzata da Joe Tilson e collocata nei dintorni della Fortezza del Girifalco. «Essa - spiegano dal Carroccio - rappresentava due Sfingi che vegliavano su Cortona e la Valdichiana, dono dello scultore inglese legato alla nostra terra e dove risiede alcuni mesi dell'anno.

dei piani superiori, mentre fuori, nella postazione originaria, bivaccano i turisti».

La Lega Nord Valdichiana chiede all'amministrazione comunale di Cortona «di riportare le due Sfingi nella loro originaria posizione o, qualora si temesse per la loro conservazione, di collocare qui una copia e trasferire l'originale nel cortile della Fortezza con



Non sono noti i motivi che hanno fatto trasferire le Sfingi all'interno della Fortezza, specificamente di fronte alla biglietteria nella cavità polverosa di quello che una volta era un grande camino. Ne consegue che oggi l'opera risulta monca e non comprensibile. In estate, infatti, le Sfingi incuriosiscono i visitatori della Fortezza, ma non recano nessuna indicazione e sono a volte nascoste dal materiale destinato alle mostre

gli opportuni cartelli illustrativi. Ci attendiamo - terminano - che la nostra richiesta venga soddisfatta non solo per il valore artistico ed economico dell'opera, comunque elevato, ma anche per il significato spirituale che essa intendeva esprimere cioè quello di proteggere la nostra città dal punto più alto, là dove vi fu l'Arce etrusca ed oggi si trova la Basilica di Santa Margherita».

Lega Nord Valdichiana

Lega Nord critica sulla ZTL: "Nessun ascolto dei residenti"

Lanciata anche la proposta di navette per chi è disposto a lasciare l'auto a valle di Cortona

Dopo le modifiche apportate alla circolazione nel centro storico, quindi alla Ztl, la Lega Nord Valdichiana, tramite il responsabile per il centro storico, Luciano Morelli, insorge contro l'amministrazione comunale di Cortona, sostenendo che «non sono stati coinvolti né i cittadini residenti, né i commercianti del centro storico. L'amministrazione locale - spiega Morelli - si è limitata ad ascoltare le associazioni di categoria e ad indire due incontri con gli assessori competenti. Condividiamo l'obiettivo di migliorare la vivibilità - evidenzia -, ma crediamo che sia necessario affrontare il problema con una mentalità diversa.

In altri comuni della nostra provincia, come accaduto recentemente a Castelnuovo in Valdarno, è stata data a tutti i cittadini la possibilità di esprimere un proprio parere sulla vivibilità attraverso un questionario sulle disposizioni previste per la nuova Ztl. Non capiamo perché non potesse essere fatto lo stesso a Cortona.

In più - prosegue -, come Lega Nord vogliamo far notare che finora gli amministratori hanno portato attenzione soprattutto alle zone più note.

Ci domandiamo come mai

non vengano presi in considerazione i residenti di via Gino Severini (già Borgo San Domenico) che chiedono di interdire l'accesso dei pullman e di regolamentare diversamente il traffico, soprattutto in relazione all'eccessiva velocità dei mezzi in transito».

Oltre ai problemi di vivibilità, Morelli si sofferma anche sui parcheggi e sulla segnaletica presente solo in italiano. «I parcheggi esistenti - sottolinea - sono troppo pochi.

Dall'altra parte, non è ammissibile che la segnaletica stradale non sia tradotta almeno nella lingua inglese. Troppe volte, infatti, accade che i turisti lascino inconsciamente l'automobile in divieto di sosta o in parcheggi riservati ai residenti, incorrendo in sanzioni che si traducono, purtroppo, in un danno d'immagine per la città».

Infine, Morelli invita il sindaco di Cortona, Andrea Vignini, «a mettere a disposizione delle navette, perlomeno nei mesi estivi, per permettere di raggiungere il centro storico a chiunque fosse interessato a lasciare l'auto a valle.

Si potrebbe così ottenere un duplice beneficio: alleggerire dal traffico il centro storico ed ovviare alla cronica mancanza di parcheggi»



Il congresso di SEL in rosa

Si è concluso sabato 22 ottobre scorso, il congresso provinciale di SEL, con l'elezione dei nuovi organismi dirigenti. Sono stati eletti 21 componenti nell'assemblea federale provinciale in rappresentanza dei comuni e delle vallate aretine che hanno visto prevalere la quota rosa con 11 donne rappresentate e 10 uomini. Una grande novità nel panorama politico locale ed in particolare della Valdichiana che ha

espresso 2 donne per i due posti disponibili. Si tratta di due giovani ragazze cortonesi, Silvia Moretti alla sua prima esperienza da dirigente provinciale e Giulia Simeoni già eletta nell'assemblea nazionale di SEL.

La scelta di puntare sui giovani è scaturita all'interno di SEL per costruire una nuova classe dirigente che sappia affrontare le sfide del futuro, senza bisogno di "rottamare" nessuno (le persone non si possono rottamare, gli oggetti si!),

ma rinnovare è un dovere per chi come SEL aspira a diventare un grande partito della sinistra italiana ed europea.

Le decisioni di rilievo assunte dal congresso riguardano principalmente la costruzione di un'alleanza di centrosinistra e del rapporto con il PD e gli altri partiti della sinistra. Su questi temi specifici, l'assemblea che ha votato il documento finale all'unanimità, stabilisce che non si parli più di pari dignità, ma di processo unitario di tutte le forze politiche alla costruzione del governo della sinistra sia a livello nazionale che locale sui temi dei giovani e della precarietà, del lavoro, della scuola, dei beni comuni e dei servizi rivolti al cittadino, anche attraverso le primarie di coalizione che si dovranno tenere nei comuni con più di 15.000 abitanti e dove possibile anche in quelli più piccoli.

SEL nel rivendicare la propria autonomia politica e la propria identità, rifiuta qualsiasi rapporto di subalternità al PD e chiede anzi a questo partito che l'unità non si costruisca sulla sola forza dei numeri, ma si basi sul confronto politico, in base all'assunto che il

PD da solo non va da nessuna parte, così come noi non andiamo da nessuna parte senza il PD. A tal proposito SEL voterà nei consigli comunali e provinciale, dopo aver tenuto conto del rispetto degli impegni assunti con i cittadini e dell'interesse generale, oltre che dell'opportunità e necessità. Insomma in tempi di vacche magre anche la sinistra deve fare il suo dovere, nell'eliminare gli sprechi e ottimizzare le risorse, pertanto SEL propone l'eliminazione di locazioni in affitto inutili, il controllo delle spese delle utenze anche con gare fra gestori e tutto ciò possa portare utilità ai bilanci.

Per il livello nazionale si chiede un intervento sulla riduzione delle spese militari per il quale SEL sta organizzando una petizione nazionale, l'introduzione della patrimoniale e della tassazione dei grandi patrimoni finanziari, per reperire quelle risorse indispensabili al rilancio dell'economia e del lavoro.

Tutti gli iscritti e simpatizzanti della Valdichiana augurano alle proprie elette e al nuovo gruppo dirigente, buon lavoro!

Il direttivo di SEL - Valdichiana



"Guerra civile a Roma"

Manifestare secondo i propri ideali, manifestare rivendicando le proprie proposte o meglio non accettando anche quelli degli altri è un atto democratico e utile, pur che sia svolto nel rispetto delle leggi e della costituzione, manifestare come è successo sabato 15 ottobre a Roma è da incivili e delinquenti.

Nel pomeriggio di sabato, cosa che non faccio spesso, guardando la TV, ho appreso in diretta quello che stava accadendo a Roma, sono rimasto attonito, non riuscivo a capire il perché di tanta violenza e cattiveria.

Ho provato ad immaginare cosa avrebbero detto gli altri paesi, che hanno avuto analoghe manifestazioni, chiaramente pacifiche e non come quella italiana, anche se unite dalla stessa causa. Francamente quando vedo certe cose mi vergogno di essere italiano, non capisco come si può permettere tutto questo, non riesco a capire il perché questi delinquenti e devastatori fanno da "apripista" senza problemi, con spavalderia, con un potere assoluto, con tattiche da vero "terrorismo", devastato le città e insultano e feriscono le nostre forze dell'ordine.

Il mio pensiero è andato subito appunto verso le forze dell'ordine presenti, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, che sono stati costretti a non reagire, pur di mantenere un equilibrio, labile in quel momento, ma utile prima che il tutto potesse arrivare alla tragedia.

Certo le forze dell'ordine, si sono dovute umiliare, ricevendo attacchi vergognosi e vigliacchi, con cellulari date alle fiamme, con pietre e materiale vario scagliatogli contro, con una serie di militari feriti.

I manifestanti estremisti hanno dato fuoco ad auto parcheggiate, ma anche ad una abitazione, rischiando di far morire carbonizzate due persone, se non fosse stato per l'aiuto dei vicini, sarebbero morte.

Una vera vergogna, con danni patrimoniali che tutti noi pagheremo, con una immagine ridicola e fatta girare in tutto il mondo, con una chiesa profanata, con i manifestanti più estremisti usciti da idoli e trionfatori, con le nostre forze dell'ordine costrette a subire, con militari ed agenti che hanno rischiato il peggio, come il Carabiniere che è uscito dal blindato in fiamme barcollante.

Ora in piazza ci dovremmo andare tutti, contro questi balordi, tutti i cittadini onesti che lavorano seriamente che fanno le loro dimostrazioni anche di contrarietà ad un sistema oramai sotto attacco, ma sempre rispettando le regole della democrazia.

Spero che queste persone, tutti coloro che hanno sfasciato la

nostra capitale, siano puniti severamente, spero anche che vengano date alle forze dell'ordine le giuste risorse, ma soprattutto la giusta forza per contrastare i delinquenti e gli estremisti.

A mio modesto avviso, occorre caricare subito con forza i primi elementi che hanno iniziato a devastare, alla violenza si risponde con la forza, è inutile che qualche genitore protesti quando il figlio che partecipa a simili attacchi, viene poi caricato, è inutile continuare a fare di alcuni manifestanti dei veri e propri idoli, quando dall'altra parte si condannano le forze dell'ordine perché impegnate a far rispettare le leggi. In un paese civile, non si circola incappucciati, non si circola armati di bombe carta, sassi, manganeli e oggetti atti ad offendere, questi "signori" debbono capire, se hanno gli attributi, ma pare di no, che ci sono le leggi da rispettare.

Una soluzione ci sarebbe, o meglio potrebbe contribuire a far desistere altri mascalzoni, chi ha distrutto, una volta individuato deve ripagare di tasca propria, o lui o i suoi genitori, che non sono stati in grado di educare il figlio a dovere.

In America, in Inghilterra, chi osava passare in strade non autorizzate veniva immediatamente arrestato, in Italia non si può, il buonismo non lo permette, il Carabiniere, il Poliziotto, il Finanziere possono subire, il manifestante no, altrimenti si torna a parlare dei "fascisti", delle solite retoriche, senza pensare che, chi ha la divisa è lì per difendere le istituzioni e la democrazia, quindi tutti noi.

Anche loro, gli uomini delle Forze dell'Ordine hanno le proprie famiglie, immaginiamo il loro pensiero vedendo quelle scene in TV, sapendo che un loro caro stava rischiando la vita per tutelare l'ordine pubblico.

La democrazia è salda solo quando lo stato si fa rispettare, non è salda quando chiunque va in piazza distrugge tutto, provocando anche lesioni gravi alle persone, per poi venire sottovalutato, io avrei risposto con la forza, con cariche esemplari.

Per quello che può contare, esprimo a tutte le forze dell'ordine la mia solidarietà e il mio apprezzamento, auspicando una maggiore attenzione e un riconoscimento a tutti, ai delinquenti e devastatori esprimo rabbia e vergogna. questi soggetti che sfasciano tutto, sono sicuramente dei nulla facenti, senza veri ideali se non quelli di distruggere e danneggiare, vuoti di mente e socialmente pericolosi, quindi sarebbe giusto, una volta individuati, dare a loro pene esemplari, senza sconti.

Il consigliere comunale Meoni Luciano

NECROLOGIO

III Anniversario

27 dicembre 1948
22 ottobre 2008

Dino Vinerbi

Nel terzo anniversario della sua scomparsa, la figlia Michela, la moglie, le sorelle lo ricordano con affetto.



III Anniversario

18 marzo 1947
25 ottobre 2008

Eugenio Testini

Nel terzo anniversario della scomparsa del caro Eugenio, Marisa, Lucia ed Enrico lo ricordano con amore unitamente a tutti i familiari.



XVI Anniversario

29 ottobre 1995

Umberto Poccetti

Il ricordo di te, sempre vivo e presente nei nostri cuori, illumina ogni giorno il nostro cammino. Con immutato amore Federico e Milena, unitamente agli altri familiari, ricordano il carissimo Umberto nel 16° anno dalla sua scomparsa.



TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Il Terontola prima vittoria in campionato

Risale il Cortona Camucia che stravinca il derby contro il Montecchio 4-0

PRIMA CATEGORIA Cortona-Camucia

Siamo giunti alla settima giornata del girone di andata di Prima Categoria, girone "E" e delle tre partecipanti del comune di Cortona, soltanto il Cortona-Camucia ha dimostrato in questo primo tratto di percorso di avere imboc-

colare va al tecnico Giulianini, che ha il coraggio di dare fiducia a tanti giovani, gettandoli a turno nella mischia.

Noi sappiamo bene che con l'avvento dei 3 punti, in caso di vittoria, si fa presto a risalire la classifica; facile la discesa in caso di sconfitta.

In pratica questo ha fatto nelle ultime gare la squadra arancione, presieduta dal Leandro Bardelli.

Adesso con un totale di 10 punti viene a trovarsi nelle parti alte della classifica, a soli 4 punti dalla vetta, dominata dai casentinesi del Pratovecchio.

Una eventuale riprova il Cortona-Camucia dovrà fornirla fin dal prossimo turno, quando gli arancioni si recheranno a far visita allo Stia, in un campo abbastanza ostico per chicchessia.

Montecchio

Note meno lodevoli nei confronti degli amici sportivi di Montecchio.

Dopo queste 7 giornate con un totale preventivo di 21 punti, la squadra affidata a Sussi, ne ha realizzati soltanto 5. Da questa marcia poco spedita deduciamo che, se i risultati non cambieranno, si risulterà non cambieranno, il Montecchio rischierà il fondo classifica, perciò di riflesso la retrocessione.

Di tutto questo andamento per niente bello, attualmente le colpe non risalirebbero a nessuno.

Attualmente vengono a mancare diversi titolari della rosa per vari infortuni e in queste ultime partite sono stati utilizzati anche sei "Sotto quota", vale a dire alcuni giocatori presi quasi al volo dalla squadra degli "Juniores", senza parlare della vicenda portieri!.

Quali saranno i rimedi più urgenti? Noi possiamo soltanto suggerire consigli, praticamente ancora siamo quasi ad inizio campionato e per rimediare siamo ancora in tempo.

Per prima cosa bisognerà attendere che alcuni titolari importanti ritornino in campo quindi,

dopo l'infortunio del portiere titolare cercare sulla piazza di qualcosa di più valido, magari più vecchio, ma più esperto.

Il caso per il Montecchio sportiva, resta molto problematico visto che questo campionato è difficilissimo per numerosi motivi: valori superiori alla media per gli organici di molte squadre, i numerosi derby che verranno disputati e dal momento che esistono queste problematiche, la classifica resterà sempre corta e quasi indecifrabile.

Detto questo, resta però la lungimiranza di tutto lo staff montecchiese e certamente Romiti & C. riusciranno ad arginare alcune deficienze che fino ad ora hanno tarpatto il volo della squadra in predico.

Emerge fin da ora il prossimo turno: il Montecchio all'Ennio Viti, incontrerà una delle due vice capolista, i senesi del Bettolo.

Terontola

Dopo 4 sconfitte e 2 pareggi, finalmente una vittoria!

Il Terontola questa volta con un secco 2-0 ha ottenuto questo ambito risultato proprio contro una diretta concorrente, l'Alberoro, che adesso viene ad occupare l'ultimo posto in classifica proprio al posto dei bianchi celesti di Terontola, che salgono a 5 punti raggiungendo il Montecchio.

In questo caso i ragazzi del presidente Cherubini affidati a Testini, hanno fatto il primo salto importante di questo campionato, soprattutto per il morale della squadra e per la fiducia di tutto l'ambiente, ultimamente molto demotivato.

Comunque, da questa squadra ci aspettiamo molto di più, nonostante che il percorso resti molto difficoltoso e strapieno di varie problematiche.

Notiamo tra l'altro, dalla lettura delle ultime formazioni, che dalla scorsa stagione l'organico è molto cambiato. Non è per niente facile riamalgamare una squadra per 6/7 undicesimi e praticamente con il tecnico nuovo.

Per adesso restiamo in attesa del prossimo turno, quando il Terontola affronterà il Castiglion Fibocchi in trasferta.

SECONDA CATEGORIA

Parlando delle cortonesi partecipanti a questo torneo, non c'è tanto da esaltarsi, perché fin dall'inizio sapevamo bene che le nostre due società, sono economicamente parlando, molto parsimoniose. Facendo sempre di necessità virtù, disponibilità ce ne sono poche, perciò soldi ai giocatori pochi, pertanto, chi vuol giocare da queste parti, deve accontentarsi di quello che passa il convento.

Fatta questa disamina con tutta la nostra ammirazione per le due, Fratta e Camucia Calcio, veniamo ai risultati riportati nell'attuale campionato.

Fratta

Dopo 7 giornate, la Fratta si trova con 8 punti quasi a metà classifica, con numerosi alti e bassi, alla sesta giornata i rosso verdi ti vanno a vincere per 1-0 a Siena contro il forte Valentino Mazzola quindi, vanno a buscarle tra le mura amiche sempre per 1-0, contro il Rapolano Terme. Nel prossimo turno i rosso verdi si dovranno recare ad Asta, che attualmente occupano con 5 punti i penultimi posti in classifica.

Camucia Calcio

Peggio della Fratta fino ad ora ha fatto il Camucia Calcio, che dei punti conquistati ne ha solo 6, in virtù di una vittoria e 3 pareggi, da sottolineare che dei 7 incontri il Camucia Calcio ne ha disputati 3 in casa e 4 in trasferta.

Naturalmente questa compagi-

Seconda categoria girone N

Squadra	Punti
Torrita Serre	16
Terrieri	16
Asinalonga	14
Radicefani	13
V.Asciano	11
S.Quirico	10
Rapolano Terme	10
V.Mazzola	9
Pieve al Toppo	9
Fratta S. Caterina	8
Cesa	8
Geggiano	7
Camucia Calcio	6
Cozzano	6
Asta	5
Spoiano	4

ne può fare di più, ma l'essenziale, come da diverse stagioni ha dimostrato, il Camucia Calcio riesce sempre a salvarsi.

Questo è quello che ha preventivato fin dall'inizio questa oculata società e tanto le basta.

Fin da adesso, però, bisogna mettere quanto si può di più, fino in cascina.

Restiamo dell'avviso che anche questa volta Accioli & C., riusciranno alla fine a portare in acque tranquille la barca del Camucia.

Nel prossimo turno all'Ivan Accordi scenderà in campo come avversario il forte Radicefani.

TERZA CATEGORIA

Monsigliolo Pietraia

In questa sesta giornata del girone aretino, ha spiccato il derby cortonese tra Monsigliolo e Pietraia. Chi ci ha lasciato le pene sono stati i gialli neri di mister Mencagli per una sola rete di scarto, 1-0.

Terza categoria girone A

Squadra	Punti
Chitignano	15
Palazzo del Pero	13
Indicatore	13
Virtus Leona	12
Faella	12
Battifolle	12
Arezzo Nord	11
Montagnano	10
Fratticiola	9
Monsigliolo	9
Ind. Quarata	8
Pietraia	7
S.Marco	7
S. Firmina	6
R.Terranuova	2
Ceciliano	1
San Giovanni	1
San Domenico	0

La vittoria è stata decisa dal realizzatore di giornata, Giuffrida che era entrato a 25 minuti dalla fine dell'incontro; mossa azzeccata per mister Luca Mariottoni.

Fratticiola

Pareggio prezioso a Faella per la Fratticiola, 1-1.

Come tutti sapranno i valdar-

nesi vanno per la maggiore.

Aspettiamo adesso una marcia più spedita per i ragazzi di Meacci.

L'attuale classifica vede la Fratticiola e il Monsigliolo a 9 punti, seguita dall'altra società cortonese la Pietraia con 7.

Danilo Sestini

Il 16 maggio 2012

Il Giro d'Italia sulle strade cortonesi

Gli appassionati di ciclismo possono segnare sulla loro agenda la data del 16 Maggio 2012. Proprio in quel giorno, infatti, il Giro d'Italia tornerà dopo tre anni a percorrere le strade del Comune di Cortona.

Il percorso ufficiale della 95esima edizione del Giro è stato svelato nei giorni scorsi dal comitato organizzatore. Dopo una partenza il 5 Maggio nella lontanissima Danimarca, i ciclisti arriveranno in Toscana nel corso l'undicesima tappa coprendo i 243 chilometri che separano Assisi da Montecatini Terme. Sarà proprio questa la tappa più lunga del Giro 2012, una gara di pianura e adatta per i velocisti.

La carovana del Giro giungerà in Toscana proveniente dal Lago Trasimeno, a Terontola imboccherà la strada regionale 71 che passando per Camucia si dirige poi verso Arezzo. Certo sono passati più di 30 anni da quando nel 1982 Cortona fu sede di arrivo della seconda tappa della corsa rosa, vinta dall'australiano Michael Wilson, e sarebbe stato bello che il giro sostasse più a lungo in queste terre di ciclismo ma è comunque un ritorno entusiasmante che non passerà da queste parti senza un caloroso coinvolgimento di appassionati e curiosi.

Del resto la Val di Chiana è terra di ciclisti come Eros Capecchi e Daniele Bennati. Inoltre, i viaggiatori che transitano per la stazione ferroviaria di Terontola-Cortona avranno certamente notato la targa in ricordo dell'intramontabile Gino Bartali. Durante la seconda guerra mondiale il campione toscano si allenava infatti percorrendo in bicicletta le strade che uniscono Assisi con Firenze ed era solito sostare proprio a Terontola.

Senza andare ad indagare

sulle opinabili motivazioni economiche di una partenza in terre così distanti che è ormai una consuetudine degli ultimi anni (l'anno scorso si partì in Olanda) vorrei però ricordare come il giro sia stato e debba continuare ad essere anche una festa che si alimenta grazie alla passione della gente d'Italia.

Le strade del Cortonese daranno evidentemente un effetto diverso di quanto non possa fare la Danimarca. Siamo certi che il pubblico a Cortona saprà dare quel tocco di colore in più che ha caratterizzato la storia di questa manifestazione. Perché il Giro d'Italia è anche la sua gente, con la sua passione che dalle pianure del Tavoliere passando per le colline Toscane fino alle scalate Dolomitiche unisce l'Italia intera.

Il Giro rappresenta uno spaccato dell'Italia e la partecipazione popolare è un elemento cardine del successo della manifestazione. Questa corsa fa parte della storia d'Italia, delle sue regioni e del suo territorio.

Anche il tener presente ciò servirebbe per ridare a questo nobile sport parte del fascino e della credibilità perduta.

Valerio Palombaro

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

A DANGEROUS METHOD

Alla vigilia della prima guerra mondiale, tra lo psichiatra Carl Gustav Jung e il suo mentore Sigmund Freud s'intromette una donna avvenente e tormentata: l'allieva Sabina Spielrein. Michael Fassbender, Viggo Mortensen e una Keira Knightley, disturbatamene da Oscar, protagonisti del triangolo erotico-psicoanalitico di David Cronenberg che aveva già indagato nella psiche umana nel thriller paranoico, "Spider".

Giudizio: Discreto

THIS MUST BE THE PLACE

Per il suo esordio registico negli States, il giovane maestro Paolo Sorrentino scrittura Sean Penn nel ruolo di un ex rocker depresso che va alla ricerca del criminale nazista che gli umiliò il padre. Penn è la "maschera" di un personaggio a metà fra Edward Mani di Forbice e Robert Smith dei Cure. Un road movie intimista che vanta la partecipazione - tra gli altri - di David Byrne. E' la canzone dei Talking Heads, infatti, a dare il titolo al film. La splendida fotografia è del fedele Luca Bigazzi che abbandona il precedente stile asciutto per avvolgere le immagini in una patina retró.

Giudizio: Discreto

DRIVE

L'acclamato regista danese, Nicolas Winding Refn, mette al volante lo stuntman dalla doppia vita, Ryan Gosling (di notte dedito alla criminalità per salvare la donna che ama), in un raffinato e crudo drama-action ad alta velocità.

Giudizio: Discreto

AMICI DI LETTO

Gli amici e colleghi, Justin Timberlake e Mila Kunis (uno sguardo difficile da dimenticare), decidono di basare una relazione esclusivamente sul sesso, senza coinvolgimenti sentimentali: ci riusciranno? Dopo "Amore e altri rimedi" e "Amici, Amanti e ...", ecco l'ennesima commedia romantica originata dal medesimo soggetto.

Giudizio: Pessimo

Pallavolo Cortona Volley

Intervista al presidente onorario Francesco Vinciarelli

Ancora una volta in B1! Con questa affermazione che potrebbe sembrare una vittoria vana comincia una nuova stagione, la quarta, per il Cortona Volley che pur avendo conquistato il diritto per giocare in A2, per vari motivi non ha potuto farlo. Sentiamo poco prima dell'inizio del campionato cosa ci ha detto il presidente onorario (presidente di tanti anni vittoriosi) Francesco Vinciarelli sui vari problemi del Cortona Volley e su quali prospettive future.

Quali motivi non hanno permesso alla squadra di giocare in A2?

Si può fare un cenno per puntualizzare il tutto; a giugno se ne è parlato tanto, in molti lo hanno fatto, alcuni anche senza essere precisi. Ci sono vari motivi, quelli, seri che non hanno permesso di giocare in A2; dopo la vittoria e tra l'entusiasmo si è parlato anche a sproposito ma in realtà mancavano troppe cose. Dovevamo fare un salto enorme dal dilettantismo al professionismo vero e proprio e se tutto sommato la B1 era ancora alla nostra portata la A2 era fuori raggio.

La società anche dal punto di vista fiscale doveva cambiare in Srl con capitale totalmente versato, mancavano le strutture dove giocare ed anche i soldi per poter disputare un campionato degno.

Molti si sono chiesti allora perchè abbiamo raggiunto la promozione...ma in realtà questo è stato in parte anche causale, non totalmente programmato e frutto anche della crisi nel senso che si è potuto reperire sul mercato giocatori di alto livello pur avendo ridotto il budget, e pagandoli anche meno degli anni precedenti. Nonostante un taglio del 20% abbiamo formato nell'ottica di migliorare la squadra una formazione eccezionale e vincente.

La squadra "riparte" dalla B1, per il quarto anno un grande risultato! Comunque!

Questo io lo ho sempre sostenuto. Dobbiamo stabilire se il target del territorio e della zona sia in grado di sostenere la B1. Qualche perplessità. Perlomeno adesso mi viene.

Inizialmente la speranza era quella di mantenere questa serie, che è la terza nel panorama nazionale e davvero selettiva, spettacolare ed anche dispendiosa.

E' bella da seguire anche dal punto di vista tecnico ed atletico con molte partite davvero entusiasmanti e di alto livello. Siamo tra i migliori in Toscana e questo deve far riflettere.

E' già un grande successo

mantenere questo traguardo.

La società ha puntato sui giovani ma confermando l'allenatore di sempre, quanto è stato difficile trattenerlo?

E' stato difficile convincerlo perchè era uno di quelli più deluso dalle aspettative e di non poter fare la A2; dopo avergli spiegato in modo razionale il perchè di questa rinuncia pur dolorosa, alla fine è rimasto anche perchè lui ormai è uno che fa parte del Cortona Volley. E' venuto qui 7 anni fa insieme a me ed altri ed abbiamo percorso su basi solide il nostro cammino: di lui non si può fare a meno. Negli ultimi due anni poi è migliorato tanto e assieme a lui sta lavorando egregiamente il direttore sportivo Emanuele Gregori alla ricerca di talentuosi giocatori ed a loro si è unito anche Roberto Ciamarra, un esperto e grande conoscitore di giocatori di pallavolo ed assieme anche quest'anno pur con budget ulteriormente ristretto hanno approntato una squadra molto interessante che può fare di tutto.

Ci sono molti giovani di talento a cui serve esperienza e preparazione specifica ma sin dalle prime uscite promettono bene e si stanno "assemblando" bene.

Avremo un'ottimo spettacolo anche in questa stagione.

Quali obiettivi si pone la società?

L'obiettivo primario è quello di rimanere in B1, perchè se si dovesse retrocedere tutto quello detto contrasterebbe con un passo indietro anche se non è da temere in assoluto; nello sport la crisi è presente per tutti e anche le altre formazioni, spero, non siano molto più forti di noi ma che ce la possiamo giocare. Quest'anno ci sono tante novità in squadra ed il loro valore farà la differenza; se sapranno seguire bene ed in fretta l'allenatore ci saranno grandi soddisfazioni anche in questa stagione, le prime amichevoli sono state incoraggianti.

Presidente onorario Vinciarelli...

E' bene precisarlo perchè di recente una persona mi ha detto brutalmente che non ho saputo fare il presidente onorario. Lo sono da due anni ma di fatto la mia figura non ha all'interno della società incarichi specifici, né responsabilità dirette, sono scusate l'immodestia, in una repubblica paragonabile al suo presidente.

Ho cercato di dare consigli ma "senza entrare nel vivo della politica, delle scelte. Dò una mano, volentieri, però anche quest'anno non voglio né meriti né demeriti, perchè ho partecipato guardando e consigliando ma senza entrare attivamente alla costruzione della squadra che tra l'altro condivido ma non all'organizzazione o alla

campagna acquisti.

L'ipotesi di un ritorno alla presidenza operativa come la commenta?

Noi stasera abbiamo una riunione fondamentale per la società (n.d.r. Venerdì 14 ottobre), molto importante; non lo direi impossibile adesso ma comunque mai dire mai. Non dipende da quello che si dirà nella riunione o mi verrà prospettato. Quando ho lasciato la presidenza in mani buone, e questa era la mia convinzione, dopo sei anni di presidenza uno quello che poteva dare l'ha dato in termini anche organizzativi ed anche dal punto di vista fisico ed economico quindi era giusto fare questo passaggio.

I ritorni sono difficili anche anagraficamente, preferirei che ci sia qualcuno a fare il presidente, capace, ed io gli darei volentieri una mano.

In questo momento cosa

dovrebbe fare il futuro presidente del Cortona volley?

Non posso fare nomi per motivi ovvi, ma posso dare consigli che mi vengono da dentro.

Il presidente deve dare al Cortona Volley tempo, disponibilità ed essere un uomo di forte aggregazione. A seconda delle possibilità ed anche di quello che offre il territorio anche un eventuale passo indietro non sarebbe drammatico, ma è fondamentale che il presidente faccia in modo che la gente si avvicini alla pallavolo con entusiasmo, fare tutto il possibile per farla sentire partecipe delle scelte della società e vicino alla squadra. Allargare il più possibile il consiglio lavorare per aggregare. Questo il mio consiglio ed è ovvio che sarò comunque sempre in prima linea come primo tifoso del volley e faccio un grosso "in bocca al lupo" per la prossima stagione. **R. Fiorenzuoli**

Calcio Prima Categoria A.S.D. Montecchio

Presidente Tremori: buone gare, ma pochi punti



Quest'anno la squadra di Montecchio ha cominciato il campionato giocando buone gare ma raccogliendo pochi punti, complici anche i vari infortuni che tutt'ora tengono fuori rosa ben sei titolari; la società ha puntato su un allenatore giovane ma di qualità che sta lavorando con tanti giovani.

Ma sentiamo cosa ci ha detto il presidente Alvaro Tremori.

Quali sono gli obiettivi per la prima parte del campionato?

Il primo obiettivo è stato quello di impiegare tanti giovani; sappiamo che la poca esperienza porterà qualche problema legata anche alla giovane età; ad aumentare i problemi inoltre si sono aggiunti i tanti infortuni, almeno sei dei titolari tra cui il portiere che ci priverà di giocatori importanti per noi per varie giornate. Come obiettivi per adesso puntiamo a recuperare gli infortunati e far fare esperienza ai giovani più in fretta possibile.

Come avete fatto la scelta dell'allenatore?

L'anno scorso lo abbiamo avuto da dicembre come giocatore, ha fatto una scelta importante visto il suo passato glorioso da giocatore di alto livello, ha fatto sempre il professionismo sino alla serie A; è arrivato qui con grande umiltà e ha fatto subito spogliatoio, ha fatto gruppo senza mai una polemica, gli abbiamo proposto il ruolo ed ha accettato e noi siamo molto soddisfatti di lui.

In mezzo al campo si guidava la squadra ed ha imposto la

squadra con un tipo di gioco nuovo, ha puntato molto sui ragazzi e questo ci soddisfa: siamo coscienti che all'inizio non sarà facile, ma rimangono convinti della scelta.

Negli ultimi anni il settore giovanile è tornato a buoni livelli! Vi punterete anche in futuro?

Sì, già nel passato avevamo avuto un discreto settore giovanile, Esordienti, Pulcini; poi a causa di scarsi numeri ci siamo fusi con altre realtà come Cortona-Camucia e Castiglion Fiorentino.

Abbiamo avuto qualche anno di difficoltà sino a che anno scorso, per grande merito di Antonio Marchesini, abbiamo avuto di nuovo la Juniores e ci crediamo parecchio. Antonio sta lavorando bene con la Juniores e puntiamo molto sui nostri ragazzi.

Marchesini sta "crescendoli" bene, poi Andrea Sussi li sta inquadrando ed i ragazzi fanno grandi progressi.

Le difficoltà arrivano anche dalla maggiore competitività del campionato?

Senza dubbio anche questo fattore e da tenere presente; più passano gli anni e nel campionato di Prima Categoria arrivano giocatori di categorie più alte che non trovano ingaggi e si "accontentano" pur di giocare.

Il campionato è salito di qualità e molte squadre sono maggiormente ravvicinate come potenzialità e qualità.

Anche l'anno scorso c'era questa caratteristica e in questo campionato si è ulteriormente accentuata.

Quali gli obiettivi per la fine del campionato?

Senza dubbio la salvezza, questa è la prima cosa e se arriva anche prima della fine del campionato tanto meglio.

Sono comunque molto fiducioso. Adesso ci pesano molto le assenze ma quando avremo la rosa al completo io penso che ce la possiamo giocare con tutti. Sino adesso le partite fatte hanno dato ottime indicazioni ed anche nella gara in cui abbiamo perso come contro il Pratovecchio ed il Capolona non meritavamo assolutamente la sconfitta.

Nel Giardino dei Giusti nel Mondo di Padova

Un albero anche per Gino Bartali

Grande soddisfazione a Terontola e ad Assisi per la notizia comunicata dalla *Fondazione Gino Bartali onlus a Ivo Faltoni*, a Gaetano Castellani e al sindaco di Assisi Claudio Ricci per il riconoscimento venuto da Padova per il grande campione fiorentino.

Alla presenza di Andrea Bartali e della madre Adriana si è svolta una

solenne cerimonia nella zona Terranegra di Padova per la collocazione nel "Giardino dei Giusti nel Mondo" di un albero dedicato a Gino Bartali e ad altri 10 giusti che "si sono opposti ai genocidi".

Il "Giardino" di Padova è nato nel 2008 ad opera di Giuliano Pisani del Comitato scientifico che seleziona i "Giusti", comitato di cui è presiden-



Ivo Faltoni, Francesco Mignani, Andrea Bartali, Marina Rosati, al Museo della Memoria in Assisi

te il sindaco di Padova Flavio Zanonato. Insieme all'albero di Gino sono stati piantati altri 10 alberi in memoria di altrettanti Giusti, legati a quattro genocidi: armeno, bosniaco, ebraico e ruandese: tra questi anche padre Eros Borile, di Monselice, che nel 1994 fece di un orfanotrofio in Ruanda un vero e proprio campo profughi salvando dal genocidio numerose famiglie.

Commoso Andrea Bartali: "Questo riconoscimento a mio padre è giunto pochi giorni dopo la conclusione della terza edizione del Ciclopellegrinaggio da Terontola ad Assisi. Già in quella occasione mi scesero delle lacrime nel visitare, ad Assisi, il Museo della Memoria in cui sono ricordati gli eventi che videro protagonista mio padre negli anni '43-'44.

Io ho sempre avuto una grande ammirazione per lui, sia dal punto di vista di atleta che di padre.

Ma i fatti di cui si parla ora a Padova, ad Assisi, in Israele, in tutto il mondo lui non li ha mai raccontati né a me, né alla mamma, né ai miei fratelli. Sono novità, ed ogni volta che una manifestazione, un articolo, una telefonata, una testimonianza me li ricordano, mi commuovo come se me li avesse raccontati mio padre".

Gino Goti

EUONICS

Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Castiglion del Lago
Foiano
Sansepolcro
Gubbio

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
<http://www.cedaminpianti.it> - E-mail: info@cedaminpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldaroni

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bista-

relli, Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco

Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prati, Mario

Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Mario Parigi,

Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Al-

bano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo

Sestini, Monia Tarquini, padre Teobaldo, Elena

Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldaroni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

tuccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

TARIFFE: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-

nuua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

lunedì 24 ottobre, è in tipografia

martedì 25 ottobre 2011

ATTUALITÀ

Le attività produttive e sportive hanno bisogno di maggiore attenzione
Ciao Marco Simoncelli

CULTURA

Girolamo Mancini e il Risorgimento
Giovani cortonesi alla marcia della pace
I colori della memoria di Giuliana Bianchi Caleri

DAL TERRITORIO

MERCATALE

Funghi delusione anche quest'anno

TERONTOLA

Suor Silvestra e i suoi 50 anni di professione

CORTONA

Giannoni presidente del Consorzio Vini

SPORT

Risale il Cortona Camucia
Il giro d'Italia sulle strade cortonesi
Vinciarelli parla della Volley Cortona